IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 122. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Lunedì, 4 Maggio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Papa e Imperatore.

Ieri mattina S. M. l'Imperatore di Germania e Re di Prussia lasciava il Quirinale per recarsi a palazzo Caffarelli, ove assisteva alla messa divino, dopo il quale passò alla Legazione di Prussia presso la S. Sede.

In quel momento, e durante la visita al Vaticano, egli non era più considerato in terreno del Regno, epperò secondo la prammatica seguita nelle altre occasioni e conseguente alla nostra Legge delle guarentigie, il Quirinale abbassava la bandiera imperiale.

Dopo la colazione offerta alle più alte dignità della S. Sede e della Corte pontificia, Guglielmo II col suo Capo e col personaggio che lo accompagnano si recò nella consueta forma solenne al Vaticano.

Non è compito nostro l'indagine sul carattere delle visite di omaggio che Sovrani e Principi cattolici di fare al Sapremo Capo della religione cattolica per un alto sentimento che è da tutti compreso e specialmente dal popolo italiano, che nella quasi totalità professa la religione cattolica.

A noi basta porre in rilievo, che che del resto S. M. Guglielmo II ha avuto campo di pienamente constatare più di una volta, come i Sovrani e Principi stano circondati dal più rispettoso ossequio, la sola manifestazione dignitosa, che in siffatte circostanze sia concessa alla capitale del Regno, di fronte alla Autorità che il Vaticano pel momento assume verso lo Stato italiano.

Ora quando Capi di Stato e Principi, come ora avvenne, possono recarsi a riverire e ossequiare col Sommo Pontefice nella sua maestosa residenza con tutta la pompa e gli onori dovuti ai Sovrani quando e come si erano in fatto normale, che sotto il pontificato di Leone XIII, al quale gli italiani augurano molti anni *altro Dio Pietri*, già da Lui felicemente varcato il Sommo Gerarca può celebrare nel maggior tempio della più grande città, circondato dalle maggiori guarentigie d'ordine e di rispetto, è chiaro ed evidente che in nessun paese del mondo Egli potrebbe godere, per l'esercizio del suo altissimo ministero, maggior sicurtà e più completa libertà.

Non è dunque non di sentimento punto ferito, come taluno suppone, nelle suscettibilità nazionali dagli atti di doveroso riguardo che compiono verso il Papa Sovrani e Principi esteri; anzi, dobbiamo desiderare che si compiano molte e molte altre visite di questo genere, che ha fatto Guglielmo II, perchè questa sarà la maggior prova della possibile, pacifica coesistenza in Roma italiana dei due grandi poteri: Stato e Chiesa.

Politica e Diplomazia

Delfo. 3. — Dopo l'inaugurazione del Museo, il Ministro Chaunie fu oggetto di una dimostrazione di simpatia. Egli è ripartito la notte scorsa per il Monte Athos e Costantinopoli.

Berlino. 3. — La stampa facendo il bilancio della legislatura del Reichstag chiusasi il 30 aprile, dice che questi cinque anni sono stati fecondi di molto lavoro utile e degno e nota con grande compiacenza il progresso che ha fatto la Germania nella legislazione sociale senza fare nello stesso tempo alcuna concessione pericolosa ad alcune idee di moda in questo momento.

Vienna. 3. — Il bar. Szell dichiarò che lino a che durerà lo stato *ex lege* mancando l'approvazione dell'esercizio provvisorio il Parlamento ungherese non riunirà Chiuso neppure un giorno. Intanto è sospesa la riscossione delle imposte.

(S) **Belgrado.** 3. — Il Re ha nominato il Consigliere di Stato Chivanovic, Ministro dei Culti in sostituzione di Lazarevich, dimissionario.

Il centenario della Luisiana.

Saint Louis, 3. — Per solennizzare il centenario della cessione della Luisiana agli Stati Uniti, il 30 corr. è inaugurarono i palazzi dell'Esposizione già finiti ultimati, con l'intervento del presidente della Confederazione, del corpo diplomatico, fra cui notavasi l'ambasciatore d'Italia bar. Meyer ed i commissari esteri venuti appositamente. L'inaugurazione dell'Esposizione a fare il 30 aprile 1904.

Nel Marocco

Tangeri, 3. — E' giunto Hadj-Abdet Eliam, exgovernatore di Azrila, nominato pascià di questa città, con regia ora la massima calma.

La visita dell'Imperatore.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 3, ore 9.35. — La visita dell'Imperatore a Roma è generalmente l'argomento che prevale su ogni altro nella stampa tedesca.

La *National Zeit.* rileva come la visita quasi contemporanea dei due più potenti Sovrani d'Europa è la prova più luminosa del consolidamento della terza Lega.

L'imperiana eccezionalissima di tale avvenimento non può sfuggire a nessuno ed agli italiani meno di chiunque.

E mentre l'avvenimento ha questa eccezionale importanza politica, la presenza dei due Principi imperiali a Roma dà questa volta alla visita dell'Imperatore un carattere di vera festa di famiglia.

Tutti i giornali sono poi unanimi nell'esprimere la più viva soddisfazione per l'accoglienza fatta all'Imperatore da Roma, che non si smentisce mai.

(S) **Berlino,** 3 — I giornali commentano la visita dell'Imperatore Guglielmo alla Corte reale d'Italia.

La *Nordd. Allg. Zeitung* parlando dei commenti dei giornali italiani, in occasione dell'arrivo a Roma dell'Imperatore Guglielmo, dice che la spontanea manifestazione di così sinceri sentimenti per l'Ospite Augusto e Sovrano alleato e per il suo popolo produrrà certamente in Germania un ottimo effetto.

La *Post* dice che l'Imperatore si è recato a Roma, non solo per restituire la visita al Re e stringere la mano al Sovrano amico ed alleato, ma anche per attestare avanti al mondo intero che l'amicizia esistente fra la Germania e l'Italia perdura inalterata. La triplice alleanza assume sempre forma ed incrollabile. Non accompagneranno perciò con vivo interesse l'Imperatore durante il suo soggiorno nella Città eterna, e contraccambiamo i saluti cordiali ed amichevoli che ci vengono d'oltre Alpi con la stessa amicizia con cui ci sono stati rivolti.

La *Magdeb. Zeit.* dice che i tedeschi non potevano inviare agli italiani un interprete del loro sentimenti migliore dell'Imperatore, il quale ha per la prosperità dell'Italia un interesse che rivaleggia con quello di tutti i patrioti italiani.

La *Boersen Courier* scrive che l'Imperatore fa visita coi suoi due figli ad una Casa a lui legata da intima amicizia e dalla quale è ricevuto con straordinaria cordialità e augura che questa nuova visita consolidi vieppiù le cordiali relazioni fra i due popoli legati da mutua simpatia.

Il *Boersen Courier* dice che i due popoli sono legati da comune fratanza, i due Stati da un'alleanza garantita da un atto scritto ed i due Sovrani da una amicizia la quale dura da tre generazioni forma come una rocciata tali unioni costituiscono una salda garanzia per la pace europea.

Edoardo VII a Parigi.

Il pranzo di gala. — I brindisi.

Parigi, 3. — Ieri sera pranzo di gala di 125 coperti all'Eliseo in onore del Re. Assistevano tutti i ministri, e le alte cariche.

Il Presidente e il Re si scambiarono i brindisi.

Loubet ringraziò Edoardo VII della sua visita, perchè è una manifestazione delle cordiali relazioni fra la Francia e l'Inghilterra, le quali diventano cordialissime nell'interesse comune ed in quello della pace del mondo. Egli brevi inoltre ai Re Edoardo ed alla famiglia reale.

Edoardo VII rispose che spettava a lui ringraziare dell'accoglienza fattagli. Ricordo che la sua simpatia per la Francia data dalla sua infanzia. Brevi indi di ringraziamento di tutti gli atti nell'interesse comune ed in quello della pace e della civiltà. Terminò alzando il bicchiere al Presidente Loubet, alla sua famiglia, alla prosperità ed alla grandezza della Francia.

I due brindisi furono ascoltati in piedi da tutti i commensali.

Dopo il pranzo il Re s'intrattenne cordialmente con Loubet e con parecchi degli ospiti. Delcassè, che si mantenne in disparte, ebbe spettacolo di gala all'Opéra. S. M. e il Presidente furono vivamente acclamati lungo il percorso e nel teatro.

***

Parigi, 3. — Re Edoardo si è recato stamane, alle 11, a piedi, in *redingote*, al servizio religioso nel tempio della via Aguesseau, salutato lungo tutto il percorso. Al ritorno fu ricevuto acclamato.

La colazione al Quai d'Orsay.

(S) **Parigi,** 3. — I saloni del Ministero degli affari esteri, dove ha avuto luogo, alle ore 1, la colazione offerta in onore di Re Edoardo, sono stati, per l'occasione, elegantemente decorati di fiori.

Il Re Edoardo è stato ricevuto ai piedi della scalone del ministero degli affari esteri. Delcassè.

Alla colazione sono intervenuti circa un centinaio di invitati.

Il posto d'onore sono il Re che ha alla sua destra la signora Delcassè e alla sinistra il presidente del Senato, Fallières.

Di fronte al Re siede il ministro degli affari esteri. Delcassè, il quale ha alla sua destra il nunzio pontificio, monsignor Lorenzelli, ed alla sinistra l'ambasciatore d'Austria, conte di Wolkenstein, decano degli ambasciatori.

Tra i convitati vi sono i ministri, i membri del corpo diplomatico, parecchi membri dell'Istituto, il Presidente della Camera di Commercio inglese, molte altre notabilità.

Il Re Edoardo ha pregato il ministro Delcassè di presentargli l'ex-presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau, col quale ha conversato lungamente. Il Re si è intrattenuto pure con la maggior parte degli ambasciatori ed anche col Nunzio pontificio, mons. Lorenzelli.

Il Re, parlando poscia col ministro Delcassè, gli ha espresso il suo vivo compiacimento pel suo viaggio e la sua ragionevole accoglienza ricevuta, rimettendogli ad un tempo le insegne del Gran Cordone dell'Ordine reale di Vittoria.

***

(S) **Parigi,** 3. — Il Re Edoardo ha lasciato, alle ore 3,45 pom., il ministero degli esteri.

Una folla enorme si era adunata lungo il percorso.

Il Re Edoardo e tornato all'Ambasciata inglese ed ha ricevuto nei gradini gli alunni delle scuole inglesi, ricoverate all'asilo « Victoria », quindi ha assistito alla piantagione di un albero, in ricordo del suo soggiorno.

Il maggiore Stanley Clarke ha reso omaggio al presidente del Consiglio municipale, a nome del Re Edoardo, conto ire sterline per i poveri di Parigi.

Il pranzo all'Ambasciata inglese.

(S) **Parigi,** 3. — Il Re Edoardo ha dato stasera all'Ambasciata inglese un pranzo di 82 coperti in onore del Presidente della Repubblica.

Vi sono intervenuti il Presidente, la signora Loubet, il Presidente del Consiglio Combes, tutti i ministri, l'ambasciatore italiano conte Tornielli, ed il Nunzio pontificio, mons. Lorenzelli.

Giudizi della stampa.

Parigi, 3. — I giornali constatano che il Re Edoardo ha cercato di cattivarsi la simpatia di Parigi e vi è riuscito. Essi ritengono che la sua visita, la sua attitudine ed il suo linguaggio serviranno grandemente alla causa della pace, della civiltà e del progresso ed affermano che la Francia deve prestarsi lealmente al rinvigorimento di queste tendenze.

(S) **Parigi,** 3 — Il *Temps* dice che la giornata di ieri lasciarà in tutti una splendido ricordo e farà grande impressione in Francia, in Inghilterra ed in tutto il mondo civile. L'eroginanza fatta al Re Edoardo dalla popolazione parigina ha superato le speranze dei più caldi partigiani della pace tra le due Nazioni.

Mai — prosegue il *Temps* — un Sovrano non aveva ispirato così calda espansione e cordialità. Il viaggio del Re Edoardo VII dissiperà molte ambi e preverrà ogni il popolo inglese ed il popolo francese a favorire il mantenimento della pace e la loro benevolenza per la soluzione amichevole di tutte le difficolta tra le due Nazioni.

NEI BALCANI.

(S) **Costantinopoli,** 3. — L'ambasciatore d'Italia, marchese Malaspina, ha fatto vivo premure presso la Porta per tranquillizzare dell'ordine pubblico a Salonicco.

Anche gli altri Ambasciatori hanno fatto analogo passo presso la Porta.

(S) **Costantinopoli,** 3. — Tra le vittime dell'esplosione di Salonicco vi sono tre tedeschi e due italiani, cioè i sigg. Fabiano e Caputo.

(S) **Costantinopoli,** 3. — La Porta ha deciso di mettere in azione delle forze considerevoli onde ridurre gli abbonati all'obbedienza.

(S) **Costantinopoli,** 3. — Le voci sparse qui ed in altri luoghi che sieno stati progettati attentati pel giorno di San Giorgio, cioè mercoledì 6, non sono confermate. Pronobimiuto queste voci sono state sparse tendenziosamente.

E nuovamente che la Porta abbia protestato per la presenza di una divisione navale austro-ungarica nelle acque di Salonicco.

Non è confermata la notizia che sia stato proclamato lo stato d'assedio a Salonicco; vi è stata soltanto istituita una corte marziale straordinaria.

In seguito a voci che si propagherebbero attendati ad Urkub e ad Adrianopoli, la Porta ha ordinato misure di precauzione.

Contrariamente a quanto è stato detto, le guarnigioni affermano che nessun avvenimento di Salonicco vi furono soltanto 30 morti fra turchi e bulgari e che il numero degli arrestati finora è di 100 e non di 300.

La Porta ha ordinato alle autorità di Salonicco di mantenere l'ordine pubblico, di giustiziare gli autori degli attentati, di arrestare tutti gli individui sospetti e di proteggere gli stranieri.

Vienna, 3. — In una adunanza tenuta da capi albanesi è stato deciso di scontare il Sultano e riprendere la Bosnia e l'Erzegovina, di non permettere l'attuazione di nuove concessioni e di non appoggiare le riforme.

(S) **Vienna,** 3. — Il *Correspondenz Bereau* ha da Costantinopoli:

La Porta ha diretto ai Governi di Vienna e di Pietroburgo una Nota, con la quale chiede se essi, in seguito agli avvenimenti di Salonicco, facciano energici passi presso il Governo bulgaro.

Il Sultano informò poi l'Ambasciatore russo, Zinoview, che 28 Pascià è stato nominato Presidente della Corte marziale straordinaria di Salonicco, la quale dovrà giudicare tutti gli autori dei recenti attentati e lo assicurò che la calma e l'ordine pubblico a Salonicco saranno energicamente mantenuti.

Rapporti tardivi informano che l'ora della dinamite da parte delle bande bulgare aumenta.

Atene, 3. — Si asicure che in Grecia nessuno alcune navi da guerra a Salonicco.

La spedizione e i circoli ufficiali sperano che finalmente le Potenze permetteranno alla Turchia di combattere vigorosamente i rivoluzionari bulgari.

(S) **Parigi** 3. — Si ha da Salonicco che gli arresti dei membri dei Comitati macedoni continuano. La polizia ha scoperto che nei principali quartieri sono state scavate delle mine. Gli indizi erano largamente provvisti di dinamite e si dice che avessero i tendono di distruggere l'intera città.

Le circostanze ti hanno spinti ad agire prontamente. Il pericolo di altri attentati sembra scongiurato; si tiene dietro la sorveglianza dei turchi.

Le colonie europee hanno respirato all'arrivo della corazzate delle rispettive nazioni.

Si crede che sono stati tenuti 300 rivoluzionari e ne sono stati arrestati tremila.

Salonicco è ora quieto. I treni circolano.

Parigi, 3. — Il *Temps* ha da Salonicco: I rivoluzionari avevano scavato un sotterraneo di una casa vicina fino allo cantina della Banca Ottomana e posero in esso circa cinquanta chilogrammi di dinamite.

Si afferma che gli agenti di polizia ed i gendarmi, essendo stati pagati dal Governo turco e sobillati dai macedoni rimasero inattivi.

Parigi, 3. — Il *Francais* ha da Atene che sono stati arrestati quattro bulgari, mentre sbarcavano da un piroscafo proveniente da Salonicco.

Lo stesso giornale ha da Vienna: Si annunzia da Semlari che sono morti cola due giudici, vittime di un recente attentato.

L'assassino, che è stato identificato, è riuscito a fuggire. Gli altri giudici si sono rifugiati nel Palazzo del Governatore.

Il commercio italiano nel 1902.

I. - Risultati generali.

Abbiamo pubblicato il riassunto per categorie della tariffa doganale del nostro commercio coll'Estero nel 1902.

Il movimento della *importazione* e della *esportazione*, secondo i prezzi ufficiali stabiliti rispettivamente per ciascuno dei due anni 1901 e 1902, distinto per mesi, è stato il seguente:

Importazione.

Mesi	1902 Lire	1901 Lire	Differenza Lire
Gennaio	139,967,721	123,362,125	+ 16,605,596
Febbraio	138,938,320	134,294,372	+ 4,643,948
Marzo	155,693,417	150,906,917	+ 4,996,500
Aprile	156,087,440	155,927,983	+ 159,457
Maggio	150,751,771	171,276,176	— 20,524,405
Giugno	145,058,134	142,515,915	+ 2,542,219
Luglio	134,479,576	142,145,686	— 7,675,110
Agosto	129,308,497	123,914,028	+ 5,349,466
Settembre	134,317,220	132,555,082	+ 1,962,138
Ottobre	153,518,519	144,843,288	+ 8,675,231
Novembre	167,793,696	154,310,299	+ 13,483,397
Dicembre	171,846,511	143,829,815	+ 28,013,696
Totale	1,775,742,751	1,718,183,588	+ 57,254,163

Esportazione

Gennaio	113,212,255	103,354,205	+ 9,808,050
Febbraio	113,378,202	103,216,804	+ 12,186,398
Marzo	126,730,787	125,370,777	+ 4,360,010
Aprile	132,552,656	119,684,787	+ 5,867,869
Maggio	112,928,975	110,569,565	+ 2,357,410
Giugno	105,801,360	103,477,509	+ 2,123,856
Luglio	117,203,416	107,765,532	+ 9,437,884
Agosto	111,314,951	104,602,887	+ 6,712,064
Settembre	113,309,909	108,845,654	+ 3,545,115
Ottobre	128,400,512	137,701,518	— 8,901,006
Novembre	132,464,788	124,904,274	+ 27,560,512
Dicembre	131,227,299	123,965,151	+ 22,282,148
Totale	1,472,408,198	1,371,457,890	+ 97,950,308

Decomponendo i totali, secondo la natura dei prodotti, si hanno i seguenti risultati:

Importazione

	1901	1902	Differenza
Materie prime greggie	655,940,512	687,293,325	+ 9,291,823
Altre materie industriali	350,891,335	333,650,511	+13,739,176
Prodotti fabbr.	353,334,492	354,357,344	+ 982,722
Generi alimenti.	357,792,219	362,339,691	+ 4,637,442
Totale	1,718,188,588	1,775,742,751	+57,254,163

Esportazione.

Materie prime greggie	204,460,966	242,299,020	+37,742,054
Altre materie industriali	595,321,618	558,671,126	+32,749,508
Prodotti fabbr.	311,438,516	309,555,437	— 1,876,081
Generi alimenti.	353,240,788	362,572,615	+ 9,331,827
Totale	1,374,457,890	1,472,408,198	+97,950,308

Da questi prospetti risulta che l'aumento principalissimo delle importazioni è dovuto alle materie greggie, alle industrie che hanno subito all'estero una prima lavorazione, e quindi prevalentemente la seta tratta.

Per la identica ragione si ha la controparlita nella esportazione ed il gruppo delle materie industriali di prima lavorazione è quello che presenta il maggiore aumento.

Una leggera diminuzione nella esportazione si è verificata nel gruppo dei manufatti e dipende, da piccoli scarti avutisi nei prezzi sopra un grande numero di merci, come vedremo dall'analisi che verremo facendo dei singoli gruppi.

Il partito radicale.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 3, ore 16.15 — (*ermon*). Al teatro Balbo, affollato, oggi l'on. Sacchi tenne il discorso d'inaugurazione della nuova Associazione democratica. Dopo il solito preludio sull'unione sui partiti, in cui ripetè che tutte le riforme sono possibili colle istituzioni attuali, sentì il partito radicale a svegliarsi e prepararsi a salire al potere.

E poi proseguì dimostrando che il problema nazionale è tutto economico e che occorre una riforma tributaria. Ma in quanto sia stato fatto fin qui. « Ma — soggiunse — la riforma tributaria è ritardata dal problema internazionale ».

Passò poi a trattare le condizioni miserrime dei Mezzogiorno, ha proposto quanto accennò e proposero Giustino Fortunato, Sonnino e Zanardelli.

Secondo lui tutte le cure della Nazione, di ogni ordine e di ogni partito debbono essere dirette a questo scopo: creare condizioni di tornaconto all'agricoltura. Queste, perciò, debbono essere le proposte per il Mezzogiorno:

1. Accelerare il nuovo catasto;

2. Abolire l'imposta o la sovra-imposta sulle case rurali e l'imposta R. M. sull'industria armentizia e pecorile del proprietario; abolire la quota minima della imposta e della sovra-imposta fondiaria sui terreni devastati dalla fillossera; votare ogni danno-consumo sugli agrumi; estendere il concetto infermabile della agrumi; estendere il concetto infermabile della agrumi; estendere il concetto infermabile della

a) il Tribunale supremo di guerra e marina, presieduto da un ufficiale generale e composto di otto giudici, dei quali tre ufficiali generali di terra e di mare, tre consiglieri di Stato e due magistrati di Appello;

b) i Tribunali militari, che si formano annualmente presso ogni sede con ufficiali di vario grado del presidio. Sono funzionari permanenti presso ogni Tribunale militare i rappresentanti l'accusa e gli ufficiali d'istruzione.

Ausiliarie necessarie della giustizia militare sono 2 Berkusoni (Peschiera e Gaeta), 13 Carceri militari ed alcune Compagnie di disciplina.

+

Al servizio di rimonta si provvede con quattro depositi di allevamento cavalli (Foresta in Sardegna, Grosseto, Palmanova e Persano), due sezioni Portovecchio e Paternò) e sette depositi di cavalli stalloni (Pisa, Catania, Crema, Ferrara, Oneri, Reggio Emilia e S. M. Capua Vetere).

+

Il territorio del Regno è diviso in 12 Comandi di Corpo d'armata e 25 Comandi di divisione, che corrispondono alla formazione di guerra dell'esercito permanente.

La fanteria di linea e la cavalleria sono ordinate in brigate, di due reggimenti quelli, di due, tre ed, eccezionalmente, anche di quattro reggimenti quella. In complesso 48 brigate di fanteria, 9 di cavalleria.

All'arma di cavalleria presiede un ispettore.

Gli alpini sono resi abili alla loro speciale disciplinare ed educativa di tre comandanti di zona, il più anziano dei quali esercita anche le funzioni di ispettore del Corpo.

I reggimenti dei bersaglieri sono autonomi.

L'artiglieria di campagna e raggruppata in sei comandi retti da magistri generali dell'arma; quella da fortezza e da costa in tre comandi retti parimenti da magg. generali.

Presiedono ai comandi due ispettori, una per l'artiglieria da campagna e l'altro per l'artiglieria da costa e da fortezza.

Un terzo ispettore presiede alle costruzioni; un quarto alle esperienze d'artiglieria.

Finalmente un ispettore generale dell'arma tiene il grado e le funzioni di generale d'armata. In suprema direzione di tutti i servizi dell'arma.

Tredici Direzioni d'artiglieria disimpegnano il servizio territoriale dell'arma.

L'ordinamento del Comando e il medesimo per l'arma del genio. Un ispettore generale, un ispettore delle costruzioni, sei comandi, retti da ufficiali generali e dodici direzioni per il servizio territoriale dell'arma.

Un comando generale con due ufficiali generali presiede all'arma dei carabinieri reali.

+

La forza bilanciata per l'esercito permanente si aggira intorno al 214,000 uomini, con un massimo di 265,000 (forza massima) ed un minimo di 160,000 (forza minima).

La spesa annuale, esclusa la parte straordinaria e quella per il servizio delle pensioni, ammonta a 223 milioni in cifra tonda. Tutto compreso, lo stanziamento di bilancio sale a 275 milioni.

+

Della milizia mobile e territoriale in altro articolo.

DALLE PROVINCIE

(Dispaccio per Telegrafo — Nostro servizio).

Taranto, 1. *(Kurlos)* — La giornata è passata tranquilla.

Alle 10 convegno in piazza Fontana, da cui, in lunga fila con due bandiere socialiste e la musica sonante l'inno del lavoratore, si è mossa la dimostrazione. Poi il solito sfogo, qualche discorso e l'inno cantato in coro. Verso le 13 ritorno in città. Alle 19 comizio nell'atrio del Palazzo degli Uffizi, oratori l'avv Sangiorgio e Pietro Gatti.

Alla fine gl'immancabili evviva ed i clamorosi battimani, e poi calma perfetta. Il *Ricratto* ha pubblicato il manifesto unico del Comitato, ed impiegato anche entusiasmo dell'anno scorso e molta ragazzaglia. Si vede che certo idee qui non si fanno strada.

— Un Comitato di studenti prepara una solenne commemorazione funebre di Garibaldi. E stato invitato a tenere il discorso commemorativo il dep. Mirabelli. Verrà scoperta una lapide, la cui epigrafe è dettata da Salvatore Barzilai.

Ancona, 3 ore 13,35 — Il comizio degli insegnanti secondari è stato numeroso ed ordinato. Dopo ampia discussione è stato votato l'ordine del giorno che vi telegrafai ieri. Però alcune delle frasi più vivaci sono state soppresse.

Genova, 3, ore 12.35. — *(Aldo)*. La fiera a Sestri-ponente delle Colonie Alpine ha fruttato 13,000 lire.

— Un bue infuriato fuggito da una stalla di via Venezia ferì in modo grave cinque persone. Arrivato, dopo lunghi giri, sulle colline del Lagaccio, presso la polveriera, è stato morto, all'undecimo colpo di moschetto, da un sottotenente.

Stanotte la Polizia invase una bisca al vico Untoria n. 6 e sequestrò danaro e carte. Il padrone e undici giuocatori sono stati deferiti all'autorità giudiziaria.

Livorno, 3, ore 18.20. — *(Sadel)* Oggi è stata fatta la posa della prima pietra degli Asili notturni. La pietra è stata scavata dalla signorina Maria Antonietta Innocenzone, la figlia del prefetto.

Alla cerimonia hanno assistito le autorità civili e militari. Vera anche la musica del 10. regg. fanteria.

Il sig. Alceste Cristofanini, presidente del Comitato, e il cavaliere delegato della Prefettura hanno fatto discorsi.

Entro la pietra erano stati chiusi una pergamena ed alcune monete con gli ultimi conii di Umberto I e di Vittorio Emanuele III.

+

Torino, 3, ore 20,15 — *(ormou)* — Telegrafano da Susa: ieri mattina alle ottocentoro, dopo una lunga malattia, il vescovo **Edoardo Giuseppe Rosaz**.

La sepoltura si farà alle ore 9,30 di martedì.

+

Era nato a Susa il 18 febbraio 1830, ed era stato nominato vescovo il 31 dicembre 1877.

+

Esposizione a Firenze.

(S) **Firenze** 3. — Stamane, presenti tutte le autorità, i congressisti agricoli ecc. s'è inaugurata la Mostra orto-avicola.

I convenuti percorsero lo splendido giardino e visitarono i padiglioni dei fiori e degli uccelli, al suono di melodiche sinfonie.

L'Esposizione è riuscitissima: ammirato il padiglione dell'Eritrea. Oggi visita alle Cascine per la stabilimento orticolo. Domani gita dei Congressisti a Vallombrosa. Tempo splendido.

Firenze, 4. — A Palazzo Vecchio vi è stato un brillante ricevimento in onore dei congressisti d'agricoltura. Hanno pronunziato brevi parole il sindaco Berti, il marchese Capponi, il marchese Ridolfi e l'avv. Pestellini.

Sports

Il Concorso ippico — Oggi dunque alle ore 15 vi sarà l'interessante Concorso ippico nazionale a Villa Borghese nella piazza di Siena.

I concorrenti raggiunsero in pochi giorni la cifra di 40, e fra gli inscritti figurano i migliori e più noti cavalli e cavalieri d'Italia.

Tutti i reggimenti di cavalleria stanziati in Roma vi parteciperanno con i più brillanti loro ufficiali.

I premi saranno distribuiti, presi e splendidi, furono generosamente donati da S. M. Re, dall'on. Zanardelli, dai ministri Nasi, Barcilli, Cocco-Ortu, Ottolenghi e dal sindaco di Roma.

Come già dicemmo, i premi per accedere alla Villa ed assistere al Concorso sono modesti. I bambini, purchè accompagnati, entreranno gratis. I militari *(bassa forza)* godranno del 75 0[0 di ribasso.

Gli splendidi giardini del lago saranno aperti al pubblico per questa speciale circostanza per concessione dell'amm. della Villa.

+

Le Corse a Parigi

(S) **Parigi**, 3. — Oggi ha avuto luogo la corsa pel premio Dora (**30,000 fr., m. 2100**).

I. *Caius* da Reverend e Chone, di M. Edmond Blanc — 2. *Maigré-tout* da Omnium II e Camphine, di M. Caillault — 3. *Apanage* da Son e'Mine e Aberdeen, del visconte di Fontarce.

Le corse a San Siro.

Milano, 3, ore 18. — La seconda riunione primaverile a San Siro si annuncia con un tempo meraviglioso. Pure il pubblico è numeroso e il giuoco animato.

Pista pesante.

Ecco i risultati:

Premio Pardemone (steeple-chase a vendere). Lire 1500 — M. 3000.

1° *Ahead* dei fratelli Gallina; 2° *Apollo*.

Premio Gorgonzola. L. 2000 — M. 1000.

1° *Cumbise* della Scuderia Napoletana; 2° *Licia*; 3° *Olimpia*.

Premio Magenta. L. 2000 — M. 1000.

1° *Mayette*; 2° *Gina*; 3° *Velia*.

Premio Olona. L. 2000 — M. 2800.

1° *Keepsake* (favorito) di Sir Rholand; 2° *Montalbano* di Don Chisciotte.

Premio Milano — L. 2000, m. 2000.

Partono tutti gli inscritti. Arrivano 1° *Pretoria* di Don Chisciotte; 3° *Aurelia* di Francesco Simonetta.

Premio corsa piana — L. 5000, m. 4500.

Partono e arrivano: 1° *Ulisse* di Don Marino Torlenia; 2° *Holy Baroness* dei Fratelli Gallina; 3° *Rebdan* della Scuderia S. Elmo, poi *Iverny, Chodow, La Regina*.

I montatori dei cavalli *Huckleberry* e *Royalist* caddero senza farsi alcun male.

Drammi di terra e di mare

Terremoti, esplosioni, etc.

(S) **New-York** 3. — Al Chili sono stati avvertiti 6 terremoti. Nel Guatemala eruzione del vulcano S. Maria. A Cleveland (Ohio) esplosione in una fabbrica di torpedini: 50 case distrutte, tutti i fabbricanti per mezzo miglio danneggiati. Parecchi morti, 50 feriti.

Teatri ed Arte

Tommaso Salvini al Costanzi.

Sono le ultime recite che il grande attore eseguisce sulle scene italiane, e l'addio all'arte di una delle più pure e fulgide nostre glorie, addio commovente e nobile, che tutta l'Italia, da Torino a Roma, sente profondamente.

Chi ha assistito alla *Morte civile* e all'*Oreste*, chi assisterà all'*Otello*, non potrà mai dimenticare le spettacolo di qual grande, a cui l'età ha dato la gravezza del corpo e un po' di affievolimento nella voce meravigliosa che ha accarezzato per mezzo secolo le orecchie di tante generazioni, che è ossa vibrante in tanti cuori a scuotere fin le intime latebre, a suscitare i più squisiti sentimenti, ad entusiasmare tante anime, di quel grande che ancora oggi ci ha fatto provare sensazioni strane.

Egli per cronologia appartiene all'arte vecchia, ma chi dell'arte muova è risorto ad eguagliarlo?

Quale versimo più coscienzioso e terribile nella morte di Corrado?

Quale passione intensa e qual fremito indicibile nella voce or dolorosa, ora calda, ora sonora, ora terribile, che contiene tutto il poema d'un cuore profondamente umano!

Questa sua tanta meravigliosamente pienitata sul collo, orgoglioso scultorio dell'ampio torace, quella sua alta e dominante figura, baciata in pieno dalla luce, quei cappelli, quei tocchi, sembrò in queste recite rivivere di nuova vita, nuovamente invase dal fuoco sacro dell'arte.

Spettacolo indimenticabile, in cui pare a noi pagina meravigliosa l'uomo e glorioso libro della vita artistica del Salvini.

Il figlio Gustavo ne raccoglie l'eredità del nome e dell'arte, mostrandosi l'attore degno di proprio padre.

Giacinta Pezzana, forse non tanto a posto nella parte di Rosalia nella *Morte civile* quanto in quella di Clitennestra nell'*Oreste*, è sempre la grandissima artista che meraviglia ancora con la sua forte fibra.

Dunque Tommaso Salvini ci lascia ed egli ne ha il diritto.

Ne proviamo profondo rammarico, come alla imprevista ma scomparsa di persona cara, e, essendogli grati di tante squisite sensazioni fatteci provare per un cinquantennio, gli inviamo i nostri saluti affettuosi e i nostri auguri di poter ancora lungamente godere della rimembranze della sua gloriosissima vita d'artista, degli applausi costanti con cui tutto il mondo lo ha sempre meritamente accompagnato.

Vice-Ivan.

+

Drammatica. — Tra *Monna Vanna* di Maeterlinck e *Lucia* di Roberto Browning esiste un strana somiglianza. Lettori non se ne sono accorti. forse perchè *Lucia* fa parte della raccolta intitolata *Bells and Pomegranates* pubblicata nel 1846 e che rimase sempre un po' ignorata.

Il soggetto è il medesimo: la guerra fra i Pisani e i Fiorentini come in *Monna Vanna*. *Lucia* è la vittoriosa cagione di ventura straniera, come *Prinzivalle* al servizio della repubblica fiorentina. *Bonechio*, commissario di Firenze, lo spia come *Trivulzio* spia *Prinzivalle* e lo denuncia ai magistrati fiorentini assecondo che ha un potere nobile per lo Stato.

Queste comunicazioni segrete sono spiegate da *Lucia* che le palesa a *Bonechio*: egli deve morire, come in *Monna Vanna*.

Sarebbe interessante sentire qualche spiegazione da Maeterlinck.

+

Varie. — Ecco il programma delle feste preparate per l'inaugurazione del monumento a Riccardo Wagner a Berlino:

30 settembre. Ricevimento degli ospiti e la sera gran concerto nella Wandelhalle del Reichstag.

1° ottobre. Inaugurazione del monumento, grandi feste music li. La sera banchetto di gala nella sala del Wintergarten.

2 ottobre. Grandi concerti e rappresentazioni musicali storiche alle Philarmonie.

3 ottobre. Serata di gala al Teatro reale dell'Opera.

4 ottobre. Esecuzione di una messa solenne all'Accademia di canto; la sera gran concerto wagneriano al Kroll Theater (Nuovo Teatro reale dell'Opera).

5 ottobre. Chiusura delle feste con un gran Festival musicale di addio.

Durante le feste il Congresso musicale internazionale terrà le sue sedute al Reichstag sotto la presidenza del conte Hochberg.

+

Onorificenze — Il ministro Chiaraviglio ha inviato le Palme Accademiche all'ing. Meraldi, segretario dell'Esposizione di Belle Arti.

— L'architetto romano Giulio Magni è stato nominato di *motu proprio* da S. M. il Re ufficiale della Corona d'Italia.

+

Cose d'Arte — L'Associazione Nazionale Artistica « Vita Nova » in una delle sue ultime sedute ha completato il suo Comitato direttivo chiamando a fare parte il pittore scultore Emilio Gallori, Cesare Biseo e Onorato Carlandi.

Sappiamo che nell'ultima adunanza è incominciata la discussione intorno alla costituzione di una « Cassa Nazionale di previdenza » per pittori, scultori e architetti.

La discussione intorno all'importante argomento continuerà poscia nelle sedute che si annunziano prossime e alla fine di questa sarà pubblicato un numero della « Rivista delle Istituzioni d'Arte » che sarà l'organo ufficiale della « Vita Nova » e che con intento di viva polemica, estesa a ogni ramo dell'arte, sarà diretta da Mario Bedeschi presidente del Comitato direttivo dell'Associazione.

+

(Servizio speciale del *Progresso Romano*)

Genova, 3 ore 12.35 *(Aldo)* — Il giovane violinista Polacco Rubemann ebbe al « Paganini » un successo straordinario.

— Al Politeama Genovese, in occasione dello spettacolo in onor suo, il baritono Pini-Corsi presentò il figliuolo Umberto, dodicenne, il quale con voce di tenore, eccellente ed intonata, cantò parecchi pezzi.

Torino, 3 ore 17 *—(Bernon)*. Nel pomeriggio di oggi il violinista polacco Hubermann ha dato un concerto nel Teatro Carignano. Il pubblico n'è rimasto entusiasmato ed ha voluto parecchi *bis*.

L'Imperatore Guglielmo II a Roma

All'Ambasciata germanica.

Secondo il programma, ieri mattina alle 10 S. M. l'Imperatore di Germania recavasi a passare Gaffarelli per assistere ad un servizio religioso nella cappella dell'Ambasciata. S. M. giunse in Campidoglio alle ore 10,15.

Era preceduto da quattro trombettieri, da un battistrada e da un plotone di corazzieri.

S. M. vestiva la divisa bianca; con lui era il Kronprinz e un ufficiale d'ordinanza.

Seguivano in carrozza il principe Eitel Fritz, con tre ufficiali, il feldmaresciallo conte di Waldersee con i suoi aiutanti e il Cancelliere conte Bülow, in divisa militare, con altri ufficiali del seguito.

In ultimo venivano parecchie altre carrozze con funzionari della Corte imperiale ed ufficiali.

Lungo tutto il percorso dal Quirinale al palazzo Caffarelli S. M. l'Imperatore veniva accolto con applausi ed acclamazioni.

I bambini della scuola tedesca schierati innanzi al palazzo dell'Ambasciata offrivano fiori a S. M. I.

Il servizio religioso ebbe luogo nella cappella dell'Ambasciata, splendidamente addobbata ed ornata di fiori.

Vi assistevano circa 120 persone, il fior fiore della colonia tedesca in Roma.

S. M. veniva salutata con un corale del XVI secolo: « Noi ci avviamo alla preghiera innanzi a Dio onnipotente ».

L'Imperatore sedeva di fronte all'altare, su di una seggiola di velluto rosso ed ora assistono ai presenti seguiva religiosamente i salmi di rito.

Quindi il Rev. Peters, pastore dell'Ambasciata, pronunziava un breve discorso, nel quale insistè più specialmente sulla necessità della preghiera.

Con forbita parola accennava all'alta missione civile che la Germania aveva ereditato dal potente Impero romano e al dovere di adempiere con fede i voleri della Provvidenza. Oggi e domenica — concludeva — giubilate!

Terminato il servizio religioso, S. M. l'Imperatore si trattenne nella sala del Baldacchino a vedere più specialmente gli affreschi eseguiti or sono pochi anni per suo conto nella sala del trono, dal Prel. Per meglio giudicare dell'effetto delle diverse volte si chiudevano le porte laterali e che la sala fosse illuminata a luce elettrica: ciò che fu fatto.

Intanto sempre acclamati dalla folla lasciavano il palazzo Caffarelli il Kronprinz ed il principe Eitel Fritz e il maresciallo Waldersee.

S. M. l'Imperatore verso il fuoco scortato dai corazzieri recavasi alla Legazione tedesca presso il Vaticano al palazzo Lante.

Alla Legazione di Prussia presso la S. Sede.

La colazione offerta dal ministro prussiano presso la S. Sede, Herr Fahr von Rotenhan, all'Imperatore Guglielmo, ai Principi tedeschi ed ad alcuni alti prelati presso la Corte pontificia ebbe luogo alle 13.

Una folla straordinaria sin dalle 11 ant. gremiva il tratto del Corso Umberto, dinanzi alla Legazione prussiana, a stento trattenuta da una doppia fila di carabinieri e di agenti di P. S.

Dirigeva il servizio di polizia il cav. Lutrario, capo di gabinetto del Questore, coadiuvato dai commissari Allata-Bettoner, Sassi e Grazioli.

Dal balcone della Legazione sventolava un'ampia bandiera prussiana bianca con lo stemma reale.

Nella folla, l'on. Nicolini, sotto-segretario di Stato ai Lavori pubblici, con la sua immancabile *redan*, come il solito si divertiva a prendere istantanee.

Alle 13 1/4 arrivavano i generali von Scholl e von Plessen.

I due generali prussiani venivano accolti dalla folla con una calorosa dimostrazione.

Verso le ore dopo, il conte Monts, De Montel von Tremeniest e monsig. Pietro Gasparri e a breve distanza il cardinale Agliardi.

Nella Legazione attendevano l'Imperatore il ministro prussiano von Rothenan con il primo segretario von Plow, in alta uniforme.

Alla mezza precisa si annunziava dalla folla l'arrivo di Guglielmo II.

Infatti da piazza Venezia apparivano i trombettieri dei corazzieri che avanzavano al trotto serrato. Un battistrada in abito rosso, bordato in argento, precedeva la carrozza dell'Imperatore.

S. M. I. aveva alla sinistra il maggiore von Chelius, attache dell'ambasciata tedesca presso il Quirinale. S. M. l'Imperatore vestiva la bassa uniforme di generale della Guardia con l'elmetto.

La folla applaudiva calorosamente l'augusto ospite, che rispondeva sorridente col saluto militare.

Seguiva immediatamente la carrozza dei Principi imperiali, accompagnati da von Hemnitz.

I Principi indossavano la divisa di gran parata di ufficiali della Guardia imperiale.

L'Imperatore venne ricevuto a piè dello scalone dal ministro Rothenan, dal segretario Plow e dai generali von Scholl e von Plessen.

L'ampio scalone era addobbato splendidamente con fiori e ricche piante: sul pianerlo era disteso un tappeto rosso damascato nero.

L'Imperatore insieme ai Principi si recò nel salone di ricevimento, dove tenne circolo con i presenti, in attesa degli altri invitati, che man mano giungevano.

Alle 13 precise cominciò la colazione.

La sala da pranzo, ricchissima nei suoi mobili di legno intarsiato, era addobbata con profusione di fiori.

La tavola era così disposta: L'imperatore sedeva nel mezzo.

Aveva *a destra*:

S. Eminenza il Cardinal Rampolla — von Bülow, gran Cancelliere dell'Impero — Rev. Gaetano Bisleti — Generale von Plow, primo segretario della Legazione di Prussia — Mons. De Montel von Tranenbert.

A *sinistra*:

S. E. il cardinale Agliardi — il conte von Waldersee — Mons. Pietro Gasparri — il colonnello Feitzaltz, il sig. Wild von Hohenborn — il sig. Hemnits.

Di contro l'Imperatore sedeva S. E. il sig. Di Rotenhan, ministro di Prussia.

A *destra*:

S. A. Imperiale il Kronprinz — S. E. il cardinal Gotti — S. E. il conte D. Eulenburg — Mons. Della Chiesa — il colonnello De Pitskow.

A *sinistra*:

S. A. Reale il principe Eitel Friedrich — Mons. Cagiano De Azevedo — il generale di fanteria signor Di Piessen — il principe Oldenalki — il signor Di Prust.

I commensali erano serviti da dieci camerieri.

Il menù era stampato sopra un ricco cartoncino, listato d'oro, dalle stemma prussiano.

Al *dessert* il Ministro di Prussia Rotenhan alzò il bicchiere e brindò alla salute dell'Imperatore.

Questi rispose con brevi parole, cogliendo l'occasione per brindare al cinquantesimo anno di servizio politico del conte von Bülow Gran Cancelliere dell'Impero.

Alle 14 1/2 precise la colazione aveva termine.

L'Imperatore, seguito dai commensali si recava nel vicino salone dove tenne nuovamente circolo per circa mezz'ora, trattenendosi a conversare famigliarmente coi presenti.

Mentre si attendeva l'uscita dalla Legazione dell'Imperatore dal palazzo Doria, assistevano S. A. R. il Conte de Torino, il sindaco Colonna, la principessa Vivaro, donna Nicoletta Grazioli, signor Myer ambasciatore d'America con la sua signora, il principe d'Avella, il principe Aldobrandini, principe di San Faustino, il conte di San Martino, le principesse Doria e Pallavicini.

Dalla Legazione al Vaticano.

Alle 14,30 lasciavano il palazzo Odescalchi, sede della Legazione di Prussia, mons. Cagiano de Azevedo e Bisleti, i cardinali Rampolla e Agliardi. Contemporaneamente il ministro di Prussia barone Wolfram di Rotenhan col segretari Hans de Flotow e Arturo de Kemnitz con la carrozza della Legazione, dieci minuti prima della partenza dell'Imperatore si recarono al Vaticano.

Tutto il seguito che doveva percorrere il cortee dal palazzo Odescalchi al Vaticano la truppa reno deva gli onori militari agli ordini del generale Spingardi.

In piazza di Venezia era il 21 fanteria, in piazza del Plebiscito il 22, al Corso Vittorio Emanuele fino a piazza della Chiesa Nuova il 37 e il 1 e 2 granatieri, dal Filippini a ponte S. Angelo la brigata lanceri al comando del generale D'Oltone. In Borgo e in piazza Pia gli alpini, il 3 bersaglieri, il 93, 94 e 58 fanteria, in Santa Maria in Iegione carabinieri.

Dietro i cordoni della truppa faceva ressa una folla enorme.

Alle 15 meno 15 minuti il generale Mazza ordinava alle truppe il presentate le armi. Il cortee imperiale era preceduto da un drappello di carabinieri reali comandato dal maresciallo Giuseppe Lantini e da due battistrada.

La carrozza in cui trovavasi l'Imperatore era una *calèche* dipinta di colore turchino scuro filettato d'argento ornata con borchie d'argento. Ai due lati la tappezzeria imperiale con corona e sotto la scritta *Gott Mit Unsre* (Dio con noi).

La carrozza era tirata da quattro cavalli morelli con cavalcanti e due cacciatori imperiali dai cappelli a punta con pennacchio.

Coll'Imperatore era il Principe Ereditario Federico Guglielmo.

Cavalcavano ai fianchi della carrozza il conte Wedel Gran Scudiere e von Stulpnagel di Harlem capo delle Scuderie imperiali.

La seconda carrozza — una *milord* color turchino scuro con bettanine d'argento e con lemma degli Hohenzollern — porta S. A. R. Eitel Fritz e il conte di Waldersee.

Cavalcavano ai lati tre corazzieri dalle uniformi bianche della Guardia del Corpo e altri due generali del Corpo dalle corazze e dalle uniformi turchine.

Seguono altre dodici carrozze con le persone tutte del seguito.

Nella prima il conte di Bülow, cancelliere dell'Impero, e il conte di Eulenburg, gran maestro delle cerimonie.

Chiude il cortee un altro drappello di carabinieri reali.

Il cortee imperiale venne lungamente accolto da frenetici applausi. S. M. l'Imperatore, d'aspetto lieto e sorridente rispondeva salutando.

In piazza San Pietro S. M. l'Imperatore era ossequio di una entusiastica dimostrazione, in piazza S. Marta un gruppo di fanciulle romane offrì l'Imperatore al grido di « Viva Carlomagno II! ».

Nella stessa piazza erano adunati 1500 pellegrini di Colonia con cinque bandiere tedesche. Appena costoro videro Guglielmo II, mentre degli alfieri carabinieri inalzano l'inno germanico tutti all'unisono accompagnarono cantando l'inno nazionale.

E appena l'Imperatore passò dinanzi ai essi salutando adunavansi nella cappella del cimitero teutonico dove mons. De Vaal rettore del collegio tenevagli un discorso ricordando fra le commozione degli astanti, seguito dal canto del *Te Deum* e dalla benedizione col Santissimo imparti dal vescovo di Novara Gallea.

Il servizio di P. S., lodevolmente disposto, era diretto dal comm. Bodini, commissario di Borgo, coadiuvato dai delegati Lucci e Grazioli, dal tenente Campana dei carabinieri, e dal capitano cav. Leproni, delle guardie di città.

In Vaticano.

L'Imperatore e i Principi di Germania, con il loro seguito arrivarono al Vaticano alle 15.10.

Al portone delle Fondamenta era schierato un picchetto della Guardia Svizzera, in mezza gala, con alla testa gli ufficiali *Hartlieb, de Torre Bargia* e dei *Peppgrafi* era sparsa arena gialla.

Una compagnia di 80 uomini della Guardia Palatina d'onore con bandiera e tamburi, al comando del capitano cav. Antonio Bertolini e del capitano aiutante maggiore cav. Alessandro Poggioli, era schierata nel cortile di S. Damaso, ove si trovava anche un picchetto di gendarmi in alta uniforme e di guardie nobili.

Il Gran Duca di Mecklenbourg-Schwerin con la Granduchessa, accompagnato dal comm. Puccinelli, maestro di casa di S. S. e ammesso ad onore di spada e cappa, assistevano all'arrivo dell'Imperatore, dalla prima loggia di Raffaello.

Il fotografo tedesco Block prendeva varie istantanee per desiderio espressogli dall'Imperatore.

Giunta la carrozza dell'Imperatore dinanzi all'ingresso della Sala Ducale il maresciallo Sacchetti alzava lo sportello e faceva scendere Sua Maestà.

Il marchese Sacchetti era a lato il barone Schonberg-Rotti-Schonberg e il conte Droste de Visching, camerieri segreti di spada e cappa, addetti, come di pramantica, alla persona dell'Imperatore.

Il Ministro di Prussia Rotenhan presentò all'Imperatore prima il maggiordomo monsignor Gaetano Bisleti, poi i comandanti delle guardie nobili principe Rospigliosi, il duca Grazioli Lante della Rovere, comandante della Guardia Palatina, il cav. Meyer, comandante della guardia svizzera, il generale Kanzler, comandante della Gendarmeria Costantini, Pifferi e il comandante dei gendarmi comm. Tagliaferri.

Gli onori del cortee, preceduto dai palafrenieri, dai bussolanti e da sei paggi in alta uniforme con corazza, si recò alla sala Clementina dove l'Imperatore fu incontrato da monsignor Bisleti maestro di camera, dal principe Massimo, dal conte Edoardo Soderini, intorno al quale d'oro, dal conte Ambrosi essente della guardia nobile, dal principe Massimo, dai monsignori Misciattelli, Bacci, Pacelli, Bressan, Bertoglio, Bero-Grossini, Sciloni e Compagnucci e dai camerieri segreti e di onore di spada e cappa principe Antici Mattei, barone Tischeli, conte de Galen, barone Mumbert, comm. Bork, dagli ufficiali della guardia palatina Barbiellini, Marini, De Arcangelis, Mascari, Fioncelli, De Sena, Wuthmouzi, Tucciotti, Ricchetti, Antonelli-Costagnini e dagli ufficiali della guardia svizzera.

Nella quarta sala dell'anticamera pontificia era schierato un distaccamento di Guardie Nobili agli ordini dei cadetti marchese Cavalletti e cav. Franchi, e nella quinta si trovavano l'arcivescovo di Friburgo ed i vescovi di Fulda, Limburgo, Rottenburgo e Magonza.

L'Imperatore si fermò a salutarli.

L'imperatore, arrivato nella Sala Clementina, si fermò un istante ad ammirare il plotone delle guardie svizzere in corazza.

Le guardie — vestite della sottana e mozzetta bianca, vivamente incontro all'Imperatore fino sul limitare dell'anticamera segreta, alligua a quella del Trono. Il Pontefice prese la mano di Guglielmo dicendo:

— Sono lieto di rivederla.

— E stato mio vivo desiderio — disse l'imperatore — di rivederla in così buono stato di salute.

Indi il Papa introdusse nel suo gabinetto l'imperatore, mentre che i principi ed il seguito rimanevano a conversare nell'anticamera segreta.

Nel Gabinetto era stato collocato l'orologio che l'Imperatore donò al Papa pel suo Giubileo Pontificale.

I principi, conversando, espressero la loro soddisfazione per la visita alla città eterna.

Il Papa intrattenne a colloquio con Guglielmo ventidue minuti.

Terminato il colloquio, vennero introdotti nel gabinetto del Papa i principi di Germania, coi quali Leone XIII si trattenne a parlare circa 10 minuti.

Poi l'Imperatore presentò il Cancelliere de Bülow, il maresciallo Waldersee e gli altri personaggi del seguito.

Il Papa disse all'Imperatore che aveva aperto la Biblioteca Vaticana agli studiosi tedeschi, perchè la ricerca e l'unione fan la forza germanica.

Il Pontefice accompagnò l'Imperatore e i principi fino all'anticamera, dove erano esposti i doni dell'Imperatore, fra i quali due splendidi *album* contenenti le fotografie della Cattedrale di Metz, fatta restaurare come era, anticamente da S. M. l'Imperatore di Germania.

Dopo che il Papa si congedò dall'Imperatore, tutti gli alti personaggi del seguito passarono dinanzi ad esso rendendole omaggio.

Formatosi di nuovo il cortee, S. M. l'Imperatore Guglielmo saliva dal cardinale Rampolla, che lo attendeva a capo dello scalone.

La visita durò 15 minuti.

Quindi l'Imperatore, i principi ed il seguito discesero nuovamente nel cortile di S. Damaso dove, scambiati con i presenti stretti di mano e saluti, risalivano in carrozza ed arrivavano alle 16,25 dal portone delle Fondamenta.

Al portone della Zecca, la carrozza imperiale fece una breve sosta, perchè il signor Ratte, presidente del pellegrinaggio di Colonia, insieme alle sue figliuole, presentò all'Imperatore delle rose bianca e rosse.

Il cortee si rimise in moto, e alle 16,35 compariva sulla piazza di S. Pietro, dove una folla immensa fece una calorosa dimostrazione all'Imperatore.

Intanto dalla terza finestra al primo piano del Palazzo pontificio, apparve dietro i vetri la figura di Leone XIII, che ammirava la spettacolosa scena.

Il cortee imperiale lungo tutto il percorso fu festa e l'Imperatore rientrò alla Legazione di Prussia alle 16,50.

+

Al ritorno dal Vaticano, per espresso desiderio dell'Imperatore, nel cortile del palazzo Caffarelli, il fotografo Nucci, successore di Sansoni, eseguì la fotografia del corteggio imperiale.

Mentre il fotografo eseguiva la fotografia, M. Tiberre stava alla finestra sorridendo e facendo.

+

S. Santità ha destinato come dono a S. M. l'Imperatore una grande tavola di mosaico, rappresentante il Foro Romano ed ai Principi imperiali germania un quadro, pure in mosaico, rappresentante la Fontana di Trevi e Castel S. Angelo.

+

L'Imperatore Guglielmo dispose il cortee di Rampolla da restituirgli la visita.

Tutti i componenti la Corte imperiale si sono recati a firmarsi sul registro della Legazione.

Guglielmo II in visita

L'Imperatore Guglielmo, con una vettura di Corte, preceduto da un battistrada e scortato da corazzieri, si recò a fare la sua carta di visita alle dame di Corte della Regina Margherita, principessa di Venosa, la principessa Marcello, principessa Doria, al Conte Umberto I, principessa di Somma, a via S. Basilio, duchessa Sermoneta, alle Ruspoli Doscare. Si recò pure da Laura Minghetti, in piazza Venezia, dalla principessa di Taverna, dalla principessa Palavicini, dalla contessa della Somaglia e dalla duchessa Massimo e Rignano.

Poi fece ritorno al Quirinale.

Zanardelli al Quirinale.

Alle 19,30 l'Imperatore Guglielmo ricevea al Quirinale il presidente del Consiglio dei ministri on. Zanardelli in privata udienza.

Onorificenze.

Ieri a mezzogiorno S. M. l'Imperatore Guglielmo, per mezzo di un aiutante di campo, mandò un brillante a ciascuno dei suoi camerieri di spada e cappa, al maresciallo Lobanow, a monsignor di Gran Cordone della Corona di Prussia, il sindaco espresse la sua viva gratitudine per l'altissima onorificenza di cui l'Imperatore l'aveva voluto onorare.

— Il ministro degli esteri, vice-ammiraglio Morin, è stato insignito della gran croce dell'aquila rossa, e l'on. Alfredo Baccelli del gran cordone dell'Ordine di Prussia.

— L'Imperatore di Germania ha poi conferito al prefetto, comm. Colmayer, la Gran Croce dell'Aquila Rossa e al questore, comm. Giorgi la Croce dell'ordine di Prussia.

Ralleramenti ai solerti funzionari.

— Sua Maestà l'Imperatore Guglielmo II ha conferito a monsignor Cagiano de Azevedo, suo giordomo, e a monsignor Giacomo della Chiesa, sostituto della Segreteria di Stato, l'ordine della Corona di Prussia; a monsig. Gustavo Bressan, maestro di camera, l'ordine dell'Aquila Rossa di 2a classe; ai monsig. Grabinsky, segretario della S. Congregazione Ceremoniale, e Marzolini, ed il prof. Giuseppe Lanciani, arcidiacono pontificio, l'ordine della Corona di 2a Classe.

Pranzo al Quirinale.

Iersera, al Quirinale, ebbe luogo il pranzo di gala.

L'Imperatore Guglielmoll sedeva nel centro ed a destra S. M. la Regina ed alla sinistra S. M. il Re Vittorio.

Gli seduta di fronte S. A. R. il Duca d'Aosta.

S. M. la Regina aveva a *destra*:

S. A. I. R. principe ereditario — Signora la Ministra Rosa, e l'on. Alfredo Baccelli del gran cordone dell'Ordine di Prussia.

S. M. la Regina aveva a *destra*:

S. A. I. R. principe ereditario — Signora la Ministra Rosa — S. A. R. Duca di Torino — Baronessa di Tannenberg — S. E. gen. di Brigata Pennella — Duchessa di Termini — S. E. cav. Zanardelli — Contessa Rosan — S. E. generale von Scholl — S. E. marchese Visconti Venosta — Baronessa de Plessen — S. E. gen. Heinrich Kielmet — S. E. contrammiraglio Rotolo — S. E. cav. Balenzano — S. E. cav. A. Baccelli — Canzano di servitù Klost — S. E. conte Giannoti — S. E. ten. generale Pecori — Signora Canzano — Contessa Rosan Calvo Klost — Marchese di Lajatico — Gen. M. Garibaldi — Sig. de Schwenitz — Prof. sott. Chiesa — Baronessa di Saint Ambroise — Ten. col. Gastaldello — Duca d'Avola.

A *sinistra* di S. M. il Re:

Duchessa d'Ascoli — S. A. R. Principe Eitel — Signora Koch — S. A. R. Duca degli Abruzzi — Marchese Colubrani — S. E. Conte de Weden — Principessa di Bulow — S. E. gen. di Sua Maestà Marrino — S. E. barone Serdon Bibrau — S. E. v. mam. Morra — S. E. cav. Barilli — Col. de Prurzelwitz — S. E. cav. Ottolenghi — Baronessa Rava — Camand. de Cheilus — Ten. gen. Pozzo — Mme Wild von Hohenborn — S. E. gen. Pozzo Viglione — Brunati — Camm. Carniona — Principe Rospigliosi — Signora Brunati — Sig. de Hindenbarg — Ten. gen. Pozzo — Dott. Widemann — Ten. col. Stoppani — Magg. prof. di Majo — Comm. Lambarmin — Mons. Lanza — Ten. col. Marcinani — Cav. Orsini Baroni.

A *

della pace sani loro studio e la loro concorde azione, auspice la reciproca alleanza.

Ed ora, pieni fede, rivolgo, o Sire, il Mio augurio al Nobile Vostro Impero, che, grande per forti tradizioni, vuole esser grande dei pari nel campo di ogni civile progresso, e bevo alla salute della Maestà Vostra, di Sua Maestà l'Imperatrice Regina, degli Augusti Principi ora Miei ospiti, e della intera Famiglia di Vostra Maestà.

Dopo il brindisi, che gli invitati ascoltarono in piedi, la musica dei RR. carabinieri suonò come tedesco.

Quindi S. M. l'Imperatore Guglielmo II fece il seguente brindisi in lingua tedesca:

Voglia la Maestà Vostra consentirmi di manifestare la gratitudine che profondamente sento per la accoglienza, insigne per splendida magnificenza e per calda cordialità, a Me fatta dalla Capitale e dal popolo di Vostra Maestà. Io ravviso in essa la conferma che il popolo italiano con pieno simpatia apprezza l'alleanza tra le Nazioni due Case e le Nostre due Nazioni e invariabilmente la desidera.

Mentre sto per proporre a Vostra Maestà, Mi sia pur concesso di rievocare la indimenticabile figura del Genitore di Vostra Maestà, da Me così teneramente amato. La Sua Memoria Mi sarà sempre sacra come di un cavaliere sereo e di un uomo che conquistava il cuore di ognuno; che mai sorrise la stretta della Sua mano e lo sguardo del Suo occhio leale. In questi sentimenti di devozione Mi levo poi sopra Vostra Maestà, sopra l'Augusta Consorte della Maestà Vostra e sulla Casa Reale tutta. Con questi fervidi auguri lo vuoto il Mio calice.

Evvi alla salute delle Loro Maestà il Re e la Regina, dopo alla salute del valoroso esercito italiano, dopo alla salute della bella e nobile Italia e del gentile popolo italiano. »

S. M. pronunziò l'ultima frase del suo brindisi in lingua italiana.

Dopo il brindisi dell'Imperatore che gli invitati ascoltarono in piedi, la musica suonò l'Inno reale italiano.

La serata di gala all'Argentina.

Lo spettacolo che offriva ieresera l'Argentina era veramente solenne. Già in occasione della visita d'onore per Re Edoardo VII il vecchio teatro romano aveva sfoggiato un meraviglioso splendore, ieresera poi l'ambiente si presentava ancora più gaio e brillante. Agli splendidi gruppi di piante ornamentali e di fiori, che adornano gli ambulacri e i palchi, si univano i signori in marsina, con squisito sentimento d'arte, ha voluto aggiungere una elegantissima cornice di verzura e di rose ai palchi dei varii ordini, che senza disturbare l'armonia delle linee architettoniche aggiunge alla sala una nota simpatica.

Il servizio d'ordine è identico a quello dell'altra serata. I vigili in alta tenuta, gli staffieri e i bedelli nelle loro classiche livree, fanno ala al passaggio riservato ai Sovrani. A piè della scala del palco reale presta servizio un drappello di carabinieri.

Gli dalle 7 e mezza la folla degli invitati incomincia a far ressa: è la solita folla delle grandi occasioni, che in se riassume l'*highlife* di Roma. Solo molto opportunamente, a differenza della serata precedente, si è dato maggior posto all'elemento militare, che nella platea specialmente presenta un bel quadro con la geniale varietà delle uniformi.

Naturalmente anche in questa occasione tutte le autorità sono rappresentate nei diversi ordini della gerarchia. Il Consiglio di Stato, la Corte dei Conti, la Corte di Cassazione, figurano con le loro supreme rappresentanze. Così sono al completo le presidenze del Senato e della Camera, del Consiglio Superiore della Camera di commercio, dell'Università e via via.

La sala è veramente meravigliosa. Ma come è possibile tener conto di tutto in quello sciabilio di uniformi e di *toilettes* brillantissime? Gli in platea v'è mezzo Parlamento. Fra i senatori si può già osservare Casana, Barzelli, Roux, Faina, Ravizza, De Angeli, Tittoni, Tittoni, Pierantoni, Bettolo, Borgatta, Buoncompagni, Strozzi, Medici, Cocchi, Fabrizi, Ruffo-Bagnara, Damiani, Todaro, De Cesare, Cognetti, Cuselli, Inghilleri, Di Scalea, Serafini, Sonnino Giorgio, Manfredi, Pasquali Slacci, Schuffer, Mariotti, Fiano, Astengo, Piaggio, Greppi, Di Camporeale, Fava, Pucci, Melodia, Parodi, Picardi, Del Zio, Primerano, Cefaly, Tedesco, Pozzi, Barzilai, Bonelli, Bonmartini, Bizzozero, Calisano, Callaini, De Prisco, Tosti, Tosti, Canevari, Vollaro, Compans, Monti-Guarnieri, Grimaldi, Pedotti, Brandis, Pompilj, Rossi, Faina, Rizzo De Riseis, Gravili, Libertini, Morgano, Massimini, Mantica, Mascia, Mestica, Mezzanotte, Ormando, Toaldi, Libertini, Rava, Rubelli, Rizzoni, Ruffini, Romano Roselli, De Andreis, Silva, Sommi Picenardi, Spirito, Torlonia, Capaldo....

Sono presenti infine i generali De Maria, Grillo, Giacomini, Prudente, Bertarelli, Alvisi, Vacquier, Fabris, Pizzuti, Spingardi, Pelloux, Primerano, Corselli, Tromli, Garioni, Bandini, Vitali, Petitti-Bon, Zoccoli, Beccaria-Incisa, Batturini, Maroni, Pratobevera, Elia, Costa; gli ammiragli Gargioli, Simonetti, Fiorito, Guerri, in mezzo ai quali si nota, fino del seguito dell'Imperatore di Germania il consigliere intimo Schwerin, il vice-console Scheer, i consiglieri aulici Pfordtwirth-Seeland, Abbo Finger, Wortmann, Sconosciuto, il maestro Mascagni, Gustavo Salvini, Querirolo.

Quanto al mondo femminile, chi può mai raccapezzarci fra tanta splendida profusione di *toilettes* eleganti? Le note raccolte nel taccuino sono infinite.

Il *verdone* sono: la marchesa Blanc, signora Giorgio Melodia e signora Mendoli, Pansa, Guarnieri, Gravina, Bourlon del Monte, dama di Sasso-Russo, signa Luzzatti, passa Caetani, cassa Centurioni, lady Dodd, lady Starcovate, cassa Bonomar, m.sa Riverso Del Grillo, Bianca Del Grillo, m.sa di Sant'Onofrio, cassa Primoli, m.sa Misciattelli, cassa Compagnoni, m.ma Berenz, passa di Poggio-Suasa, D'Empaire Rospigliosi, m.sa Spinola, m.ma Teglia, cass Gallenga, D. Nicoletta Grazioli, cassa Bertan, cassa Locca, passa di Frasso, m.sa Boccapaduline, cassa Brazza, m.sa De la Penne, signa Franchetti, cassa Giardini, m.sa Gandolfo, signa Lante, passa Franchetti, cassa di Villafalletto, m.sa Passeri di Santa Croce, b.ssa Fava, passa di Cumpereda, signa Piccardi, m.sa De Vito, m.sa Grigheli-Scichitani.

S. Lanciani, bar. Montanaro de Renzis marchi. Maurizi, signa Brusati, signa Balenzano, pol le signore dei seguenti signori: marchesi Gerini, Negrotto Cambiaso, D. Nicoletta Grazioli, cassa Bertan, cassa Locca, passa di Frasso, m.sa Boccapaduline, cassa Brazza, m.sa De la Penne, signa Franchetti, cassa Giardini, m.sa Gandolfo, signa Lante, passa Franchetti, cassa di Villafalletto, m.sa Passeri di Santa Croce, b.ssa Fava, passa di Cumpereda, signa Piccardi, m.sa De Vito, m.sa Grigheli-Scichitani.

S. Lanciani, bar. Montanaro de Renzis marchi. Maurizi, signa Brusati, signa Balenzano, pol le signore dei seguenti signori: marchesi Gerini, Negrotto Cambiaso, D. Nicoletta Grazioli, cassa Bertan, cassa Locca, passa di Frasso, m.sa Boccapaduline, cassa Brazza, m.sa De la Penne, signa Franchetti, cassa Giardini, m.sa Gandolfo, signa Lante, passa Franchetti, cassa di Villafalletto, m.sa Passeri di Santa Croce, b.ssa Fava, passa di Cumpereda, signa Piccardi, m.sa De Vito, m.sa Grigheli-Scichitani.

Laroche, Gatlige, De Rivignac, Davis, Lady Rodd, madama Leech, Lady Howard.

Poi donna Olimpia Mariotti, la sig.a e sig.na Cesaroni, sig.na Tenerani, sig.a Bice Marotti Pedotti, cass.a Taverna, bar.ssa De Luca Resta, m.sa Palavicini Arasse, cont.a Resta Pallavicino, cont.a Caprara e sig.a Caprara, march.a Morando, pr.a Polcenigni, cont.a Bonin, mad. Vauderbilt, miss Bleight, pr.a Urassoff, pr.a Strozzi, pr.a Bice Radziwill e sig.a Radzvill, cont.a Serristori, mad. Flindenburg e m.lle Elndenburg, m.lle de Layken, m.lle Falkenhausen, m.lle Dönhaff, pr.sa d'Arsoli, cont.a Mastrigli, prince. Peggia Del Drago, m.sa Mattia Radzwill, sig.na Elvige Radzwill, pr.a d'Avella, m.sa Chigi Bonaventura, pr.a Odescalchi, m.sa Capodili, sig.a Tittoni Traversa, sig.na di Monterocchio, donna Lina Corsini, miss Meyer, marchesa Berardi, duchessa di Monteveccio, sig.na Balestra, donna insigne Colonna, pr.a Giovanelli, c.ssa Sarsoni, m.sa Angela Chigi Zondadari, d.sa Sofia Gallese, Charles Plascara, sig.a Talamo, c.ssa Pasolini, c.ssa Suardi Gianforte, m.sa Maria Capranica del Grillo, sig.a Persico Talamo, sig.a Wurts, sig.a Orlando, sig.a Alice Galimberti Schanzer, sig.a Amalia Schanzer, sig.a Enrichetta Armellini, m.sa Iacontri Armellini, bar.sa Merlo di Tripi.

Infine al *IV ordine* con le famiglie dei consiglieri comunali notiamo le sigg.: Liberali, Gennari, De Cinque, Scialoia, Postompski, Cecchini, Grant, cass Rasponi, sig.a Emma Forgetti, sig.na Vitelleschi, Jacouci, sig.a e Benucci, Console, Garimini, Palomba, Coen, Cruciani-Alibrandi, Cesalli, Werner, Menchetti, Koch, Sgambati, Monachesi, Dall'Oglio, Persichetti, Pacelli, Franchetti, Cesarelli, Galli, Giovenale, Wukocig, Grisolia, Cagiati, Vanni, Bentivegna, Alegiani, Trompeo, Salviati, Boggio, Spingardi, Salvati, Monami, Settimi, Caruso, Sinderini, Desideri, Valli, Simonetti, Corti, Salustri-Galli, Cavallini, Tornielli, Tomassetti-Fratellini, Kambo, Marucchi, Nathan e sig.na Tommasini.

E — tanto per finire il giro — al *V ordine* uno stuolo di eleganti signore tedesche: madama De Wrochen, madama Guillaume, madame Eberlein, sig.a Galandra, c.ssa Rosenni, bar.ssa Mandelbrein, m.sa Castel Delfino, bar.ssa Marinelda di S. Flora, c.ssa Savioli, sig.a Lupinacci, m.sa Guarini Lubelli, madame Cross, m.lle Giffy, Klene von Guilfeldt, sig.a Zumonti, Mengoli, Mariotti, Lusignoli, cass Saffi, sig.a Imperatori, Lamberini, Giorgi Costa, Jacovini, Aureli, Garibaldi, Borzini, Mazza, Nannas, Pierantoni, Rioux, Ferrero, Bolzedi, Manzi, Bonfiglio, Gallippi, Scaramella-Manetti, Pancinelli, Ramponi Scripieri, m.sa Gavotti, c.sse Rosselli, Cencelli, Loali, sig.a Piacentini, Cognoni, Romanelli.

Ed è tempo di far punto.

Poco dopo le 22, dall'arrivo del vari personaggi della Corte, redusi dal pranzo al Quirinale, è segnalata la venuta dei Sovrani.

Fra i primi giunge il Sindaco - che ha il Gran Cordone della Corona di Prussia - il feldmaresciallo conte Waldersee, il conte De Bülow, il conte di Monteburg, ministro plenipotenziario della Germania, sono tutti in uniforme militare con decorazioni.

Contemporaneamente prendono i loro posti nei palchi rispettivamente assegnati le LL. EE. i Ministri, i Presidenti della Camera e del Senato, i Cavalieri San Marzano, Rudinì, Visconti-Venosta. Poi le dame di Corte e di Palazzo — tutte in elegantissime toilettes — Duchessa di Terranova, principessa di Sonnino, principessa Vivaro, contessa Rasponi, principessa di Teano, duchessa Grazioli-Lante.

Alle 22.23 la tantara reale annunzia l'arrivo dei Sovrani.

Guglielmo II discende primo dalla carrozza. Indossa l'alta uniforme delle Guardie del Corpo ed ha l'Aquila Nera e il Collare dell'Annunziata. Con lui è S. M. il Re in divisa da generale parimenti colla Gran Croce.

S. M. l'Imperatore è incontrato dal sindaco — al quale stringe cordialmente la mano — e da tutti gli assessori municipali.

Intanto arriva S. M. la Regina. L'Imperatore aiuta la Regina Elena a discendere dalla carrozza: quindi Le offre il braccio, mentre S. M. il Re offre al conte Volpi il braccio alla duchessa Ascoli, dama di servizio.

S. M. la Regina veste una *toilette* di crespo glaciato con *paillettes* d'argento, di una severa eleganza. In testa ha un ricco diadema di brillanti.

Seguono subito S. A. I. Federico Guglielmo, principe ereditario di Germania e S. A. R. Ettel Fritz, accompagnati dalle LL. AA. RR. il Duca d'Aosta, il Conte di Torino, il Duca degli Abruzzi, e il Duca di Genova e dai rispettivi ufficiali d'ordinanza.

Appena l'Imperatore al braccio di S. M. la Regina entra nel palco reale, tutto il teatro si leva in piedi plaudendo: l'orchestra intuona l'Inno germanico, e suona quindi la marcia reale.

Il momento è imponente: lo spettacolo superbo, affascinante.

I Sovrani e i Principi ascoltano in piedi gli inni nazionali, quindi s'inchinano al pubblico salutando, e questi gli applaude, ripetendo le posa rispettivamente assegnate. Guglielmo II è nel mezzo: ha a destra S. M. la Regina e il Principe; a sinistra S. M. il Re Vittorio e il Principe Ettel. In seconda linea sono i Principi di Savoia; quindi S. E. Giarotti, prefetto di palazzo, il sindaco principe Colonna e le dame: duchessa di Ascoli e contessa Brischi.

Nel palco reale di proscenio prendono posto il generale Waldersee' il conte De Bülow, il conte di Eulenburg.

Negli altri palchi di sinistra, con i generali Ponzio-Vaglia e Brusati, i generali von Plessen, von Scholl, von Wedel, il conte Hülsen, il colonnello Pritzelwitz e tutti gli altri gentiluomini delle Case militari e civili delle due Corti.

Gli ufficiali germanni sono assolutamente superbi nelle loro ricche divise.

Appena la Corte prende il massimo Vitale da l'attacco del terzo atto.

I Sovrani si trattengono in teatro a tutto il terzo atto: e durante il ballo *Nel Giappone*, l'Imperatore germanico scambia parole con S. M. il Re. Terminato il ballo i Sovrani si alzano: la orchestra suona smovamente gli inni nazionali tedesco e italiano, il pubblico in piedi prorompe in unanimi entusiastici applausi.

Uscendo l'Imperatore — che da il braccio a S. M. la Regina — ringrazia vivamente il Sindaco della bella serata passata in teatro.

I Sovrani abbandonano il teatro verso la mezzanotte, mentre sulla via la folla improvvisa loro una simpatica dimostrazione.

Partiti i Sovrani il pubblico fa l'ultimo atto del *Vitale*. (Vedi Cronaca teatro).

Riassumendo una serata splendidamente organizzata, schiettamente simpatica, indimenticabile.

I telegrammi.

Al sindaco Colonna pervenne ieri sera il seguente telegrammm:

« Altamente felice dell'entusiastica cordiale accoglienza che la città eterna di Roma ha fatto al nostro Imperatore, la città di Berlino manda ai Romani vivi ringraziamenti e saluti. Possano in questi giorni di visita tutti i cuori risorti completamente e gioiosamente del felicitante sentimento della fedele amicizia che i Principi e i Popoli d'Italia e di Germania fin dalla fondazione d'ambedue i Regni hanno reciprocamente congiunge in tutte le nobili opere della pace.

« Possa quest'amicizia strettamente congiunta conservarsi per tutti i tempi inalterata.

« Il magistrato e la civica rappresentanza di Berlino

« *Kirschner Langerhaue.* »

Il Sindaco rispondeva:

« Roma ricambia con effusione il saluto alla città di Berlino, lieta che la visita del benamato Imperatore abbia dato occasione di confermare l'affetto dei due popoli insieme ad unità, grandezza conseguiti nell'amore della pace e del progresso civile.

« *Prospero Colonna.* »

La rivista.

Questa mattina, alle ore 10 nel vasto campo di Centocelle, avrà luogo la rivista del Corpo d'armata in onore di S. M. Guglielmo II.

Vi prenderanno parte le medesime truppe agli ordini degli stessi ufficiali generali e superiori, che parteciparono alla rivista in onore di Re Edoardo VII.

Saranno anche conservate le stesse disposizioni di schieramento e sfilamento.

Una sola variante. S. M. l'Imperatore Guglielmo passerà la rivista ed assisterà allo sfilamento delle truppe a cavallo anziché in carrozza con S. M. la Regina.

S. M. la Regina Elena si recherà alla rivista con treno di gran gala *riservato*.

Il servizio alla postiglione già è stato mandato a Montecassino.

— Il Sindaco ha emanato le seguenti disposizioni interno al transito nei carri:

Avendo luogo stamane alle ore 10, nel Campo di Centocelle, la rivista militare in onore di S. M. l'Imperatore di Germania, sarà impedito, dalle ore 5, il passaggio dei carri nel piazzale esterno di Porta Maggiore, nella via Casilina fino al di là del campo della rivista, nel piazzale esterno di Porta S. Giovanni, nella via Appia Nuova fino all'incrocio della via Tuscolana e nella via Tuscolana fino alla strada d'accesso al Campo di Centocelle.

Il programma d'oggi.

Ore 10 – Rivista a Centocelle.

Ore 13 – Colazione all'Ambasciata di Germania, alla quale parteciperanno l'Imperatore Guglielmo, il Kronprinz e il Principe Ettel.

Ore 15 – L'Imperatore riceve all'Ambasciata la colonia tedesca residente in Roma.

Ore 19.30 – L'Imperatore riceve al Quirinale i capi missione del Corpo diplomatico.

Ore 20 – Pranzo militare al Quirinale (grande uniforme).

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Per l'affare del Banco Sconto e Sete.

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Torino, 3, ore 17. – (*stenos.*). — *La Stampa* riferisce la notizia che il Gullino e il Cornioli si costituiranno il 6 corr., terminie ultimo per la presentazione delle dedurioni testimoniali in discolpa loro.

Poichè l'autorità giudiziaria ha negato loro il salvacondotto, un funzionario della sicurezza pubblica li incontrerà alla frontiera e li accompagnerà alle prigioni di Torino.

La R. C. che, per mezzo dell'avv. Talamo, pareva costituita per la Franco-Italiani, fece ieri il recesso contro il Cattaneo, il Cornaldi, il Gullino e gli amministratori.

Restano così le P. C. costituite dai sindaci contro il Cornaldi e il Gullino e dall'azionista Longatti per 60 mila lire contro il Gullino, il Cattaneo, il Cornaldi e gli amministratori.

Il dibattimento incominierà l'11 corr.

Torino, 3, ore 24 – (*ernpon*). Oggi alle ore 14 Gullino è rientrato in Italia da Chiasso, accompagnato dall'avvocato difensore Enzio.

La Questura, avvertita dal difensore del Gullino, aveva mandato a Chiasso il vicecommissario avvocato Tanzarella e due agenti in borghese, a cui Gullino si è consegnato.

Salito in una scompartimento di prima classe sono ripartiti per Torino giungendovi alle ore 18.40.

Il Gullino è stato tradotto subito alle carceri.

Per mancanza di spazio rimandiamo a domani la consueta rubrica dei Mercati italiani ed esteri.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ, 4 maggio 1903 — S. Gottardo

Leva il Sole alle ore 5.5 m. — Tramonta alle 7.8 s.
Leva la Luna alle ore 11.45 m. — Tramonta alle 0.59 s.
D'Anno Anno stima alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

3 maggio ore 14.

Europa pressione massima 766 sul mar Bianco; minima 741 sull'Islanda.

Italia 24 barometro discreso di non a due mill. al Sudest; salito altrove fino quattro mill. le sia lai; temperatura irregolarmente elevata; venti forti di levante in Val Padana, di ponente in Sardegna, moderati altrove; piogge, specialmente nell'alta Italia; mare con e lì agitato.

Stamane calo vario sul medio versante Adriatico, no o-lese altrove; piogge al Nordovest; venti moderati dal primo quadrante al Nord, meridionali altrove; mare mosso.

Barometro minimo 754 sul Tirreno superiore, massimo 758 sulle coste Sicule-Jonicle.

Probabilità: cielo nuvoloso o fosti intorno a levante al Nordest meridionali altrove; delle quasi ovunque nuvoloso; alcune piogge sparse, specialmente al Nord; mare agitato agitato.

Scharada.

Chi va nell'Arcipelago
Trovar potrà il *primiero*
Negli orti a Biella o a Bergamo
Quell'*altro* c'è davvero.
Insieme poveri
Son tutti fan l'*intero*.

Spiegazione del Bucciarmuso precedente:
MOS-A-CO

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 17.0 — Minimo 11.1.

Palazzo Margherita. — S. M. la Regina Margherita con il fratello Duca di Genova, vestito in borghese, in vettura si recarono a passeggio.

— I Principi tedeschi in carrozza di Corte scortata dai ricliati, alle 17.30 si recarono a Palazzo Margherita a ricambiare la visita di cortesia.

Onorante a Marconi. — Ieri gli studenti Mezzabotta e Rizzini del Comitato universitario per la commemorazione Marconi si recarono al Grand Hotel per offrire dalla bocca del grande scienziato se avesse gradito l'offerta di un vermouth d'onore da parte degli studenti dell'Ateneo Romano che hanno interesse di manifestargli così in un intimo ricevimento tutta la loro viva ammirazione.

L'illustre elettrotecnico ricevette i bravi studenti con grande affabilità ed accettò di buon grado l'interessante alla lieta riunione che avrà luogo fra qualche giorno, quando Roma sarà tornata alla sua calma solenne.

Per gli orfani dei pescatori. — Il Municipio di Anzio con voto unanime ha deliberato un concorso di 1000 lire annue alla benefica opera di Ortofrenzio per gli orfani dei pescatori, dandone comunicazione al Pres. del Comitato promotore cav. Galadini, cui si deve l'iniziativa utilissima sotto diversi aspetti, sebbene ora sia ancora in embrione, di un ricovero per i figli dei pescatori, perchè anche a Venezia si vuol far sorgere eguale istituto. E così vivrebbero tinti simboleggiati.

Onorevole. — S. M. il Re ha nominato cavaliere della Corona d'Italia il pittore romano Ettore Arsoni, artista per quanto modesto, valoroso.

Congratulazioni per la meritata onorificenza.

Arcadia. — Questa sera alle ore 21 interessante Lettura del prof. Francesco Sabatini intorno al « Culto della Grece presso i popoli antichi ed il Trofeo di Costantino al Arco Romano ». Il Sabatini spiegò ampiamente l'origine del Culto della Croce presso i pagani, che rappresentava il mito solare, e la sostituzione di questo simbolo fatta dal Cristianesimo. Parlò dei Simboli della Croce che sono nella catacomba e della origine del *labarum* Costantiniano. Quindi dimostrò come esistesse, nel Foro un *Trofeo* eretto alla Croce da Costantino, ma forse non precisamente ove opina il Mass. Chiuse con una splendida rassegna del trionfo della Croce nella Storia dell'umanità. Assistevano numerose pubblico e tra le signore da notarsi le componenti la Società per la « Croce della Donna » tra cui la marchesa Santina Vitelleschi, Nabili, e le marchesse Teresa, Elena e Francesca Venuti, oltre ad altre distinte patrizie romane.

Associazione artistica interu. — Oggi alle 6 pom. nelle sale dell'Associazione riunione per gli accordi circa le prossime elezioni della Giunta di Belle Arti.

Tutti gli artisti presenti in Roma sono invitati.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., visitare la rinomatissima Casa Bisleri, p. Trevi.

Cura dell'obesità malattie del cuore e dei bambini Dr. Cav. Libenati specialista. Cons. 12-15. Frattina 73

Ora in ottima posizione da vendere Vedi 4ª pagina. Avvisi economici

Piccola Cronaca

Grave ferimento in Trastevere. — Al vicolo del Cinque, per gelosia di donne, ieri verso le 16, il contadino Giuseppe Giuliani, d'anni 24, da Palestrina, venne a quistione con il Trullicvedello. Lorenzo Di Stefano, d'anni 24, d'Alatri, e si buscò una coltellata all'addome.

Il maratore Giuseppe Frattoni, d'anni 26, da Francavilla, s'intromise nella lite e fu ferito, colpendo alla testa il Di Stefano. Questi fer' di coltello al braccio il Frattoni. Accorsi i carabinieri li arrestarono.

La ferita del Giuliani a Santo Spirito fu giudicata pericolosa di vita.

Il panico al teatro Metastasio. — Ieri sera, durante la rappresentazione al teatro Metastasio, mentre si eseguiva il primo atto della brillante commedia *Guerra in tempo di pace*, si sparse la voce che era scoppiato un incendio.

Infatti, da un palco di prima fila, uscivano leggere nevole di fumo.

Immediatamente il pubblico si diede a fuggire.

Fortunatamente un attore corse alla ribalta, avvertendo il pubblico che non era nulla.

Uno stranoso e non pericoloso nel piccolo *buffet* dietro il primo ordine di palchi!

Il pubblico ritornò tranquillamente al suo posto e la rappresentazione venne proseguita.

Malattie delle vie urinarie. — Il Dr Giorgini già Aiuto Capo della R. Cl. malattie cutiche, da consultazioni private, 41, via della Vite p. 2., dalle 10-18.

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Teatri e Roma

Lo spettacolo di gala all'Argentina

L'esecuzione

L'opera scelta fu *l'Otello* di Verdi e protagonista Francesco Tamagno; con ciò ben si comprende l'importanza dello spettacolo veramente degno di una regale serata. Ed infatti Tamagno fu, malgrado l'indiscutibile valore, sempre quel grande artista, quel magnifico interprete per il quale Giuseppe Verdi immaginò quella sublime musica che descrive le furenti gelosie del *Moro* di Venezia.

Dall'*Esultate* alla fine Tamagno rievocò sulle stesse palcoscenico le memorie di anni passati.

Una *Desdemona* impeccabile, ideale, fu la signorina Amelia Pinkert, che vanta già da anni i migliori trionfi teatrale e già si è affermata eccellentemente e sopratutto nel suo secondo quadro.

Dopo due conferme avute alla Scala di Milano, quella sera cantò per la prima volta *Traviata*, nella Wagneriana, nel *Mefistofele*, nella *Regina di Saba*, e cercando la parte di Ricke nella *Germania*, la Pinkert seppe dimostrare come sappia trarre a sè ed esso, appena reduce dai successi del S. Carlo di Lisbona, si guadagnò ieresera l'ammirazione di tutto il gran pubblico.

Voce bella, salda, ottimamente educata, sentimento, passione contenuta, grande misura, ecco la parte eletta della nuova e quasi esordiente artista che promette di fare molta strada.

Il baritono D'Ancona, *Jago*, pur avendo una bella voce non ne sembra tanto a posto nell'interpretazione del personaggio. L'ottimo tenore Della Vinale con la consueta valentia fu eccellentissima.

Il balletto *Nel Giappone* che per la ristrettezza del palco scenico si deve ridurre nei suoi splendidi scenari ebbe l'accoglienza dell'altre volte. *Fedro.*

Costanzi. — Stasera Tommaso Salvini interpreterà la tragedia bella e forte di Vittorio Alfieri: *Oreste* avendo per compagni Ermione e Pilade. Domani e martedì Salvini. Inutile rilevare l'importanza e l'interesse artistico dello spettacolo: trattasi proprio di un vero e grande avvenimento.

Domani il concerto Ondricek, un violinista di fama mondiale.

Valle. — Senza dubbio Eduardo Scarpetta replicherà *Quarantacinque morti*, che desti sempre irrefrenabile ilarità.

Adriano. — Serata di gran gala in onore della Colonia tedesca col grande e grottio spettacolo *Carabinieri reali* e *Cavalleria rusticana*.

Per gli altri teatri vedi « Spettacoli d'oggi. »

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Oreste*, ore 21.
Valle — *Il cameriere* – ore 21.
Adriano — *Carabinieri Reali* e *Cavalleria rusticana* ore 17 e 21.
Nazionale — *Spettacoli variati*, ore 21.
Quirino — *Spettacoli variati*, ore 21.
Metastasio. — *La Pergola*, ore 21.
Ranocchi. — *Spettacoli varii* ore 21.
Riposano: Filodrammatici – Ginnico al pallone, ore 17.
Giardino Margherita. — Campagna di G. De Martino, ore 21.

CONSEIL D'ADMINISTRATION
DE LA
Dette Publique Ottomane

AVIS.

Les porteurs des Lots Turcs sortis au tirage du 1er Avril 1903, sont informés que les primes et amortissements leur revenant seront remboursés à raison de 58 Qrs 1/2 le 1er Mai 1903 (N. S.).

Il leur sera en même temps délivré un certificat leur donnant un droit à une somme éventuelle à déterminer ultérieurement, au cas où l'arbitrage en cours entre le Gouvernement Impérial Ottoman et le Conseil de la Dette Publique Ottomane déciderait l'élévation du taux de l'intérêt à partir du 1er Avril 1903.

A défaut d'une distribution supplémentaire, le dit certificat, sera considéré comme nul et non avenu.

Constantinople, le 24 Avril 1903.

Ultime Notizie

Ieri, tutti i ministri, meno l'on. Baccelli indisposto, si recarono al Quirinale per la consueta relazione e firma dei decreti.

Camera dei Deputati.

L'on. Sanjust ha presentato un'interrogazione al Min. delle Finanze per sapere quali provvedimenti intenda adottare per i gravi danni derivati alla campagna di Roma dalle recenti intemperie.

Il marchese Prinetti.

Ieri mattina S. M. il Re ha firmato il decreto con cui di *motu proprio* nomina l'on. Giulio Prinetti marchese di Merate col diritto di trasmissione ai discendenti.

Ospedale italiano a Buenos-Ayres.

Su proposta dei Ministri delle finanze e degli esteri è stato emesso il decreto che autorizza la alienazione dello stabile donato a Vittorio Emanuele II in Buenos-Ayres per costruirvi un ospedale italiano a Buenos-Ayres per impiegarne il ricavato in parte nella costruzione annunciata per la costruzione del nuovo ospedale Umberto I.

Alla Corte dei Conti.

Ieri si è firmato il decreto che nomina il comm. Raffaello Biffoli consigliere della Corte dei Conti.

Ministero Esteri.

Per gl' interpreti.

Ieri è stato firmato il decreto che autorizza la presentazione per la approvazione parlamentare del progetto di legge che modifica il ruolo organico degli interpreti di 1ª categoria.

Nuovo Consolato.

Ieri si è firmato il decreto che istituisce un Consolato italiano a Leuberg (Galizia).

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri si firmarono i seguenti decreti:

Autorizzazione per la spesa di L. 1,000,000 per esecuzione di opere di parziale spostamento del canale della Bette al Passo Cano (Bologna).

Proroga di tre anni ed otto mesi al termine per i lavori di sgravio necessari per la costruzione dell'acquedotto Ligure.

Dichiarazione di pubblica utilità della sistemazione di via Piazza nell'abitato di Zollino (Lecce).

Accettate le dimissioni del comm. Francesco Cesare Ni da membro della Commissione straordinaria nel Consorzio dei bacini podani ed in sua vece nominato il cav. Antonio Barcellini Corte.

Lavori di bonifica e stradali.

Ieri si firmò un decreto che autorizza l'anticipazione di concessione di opere di bonifica per l'importo complessivo di L. 2,300,000, fra cui sono compresi i lavori di bonifica del Lago di Lesina nel bacino inferiore del Volturno (Napoli) per L. 1,100,000; id. della 2.a zona fra S. Candido e Torre Canavese (Lecce) L. 400,000; primo tronco del canale del Reno (Ravenna) L. 600,000; primo circondario Ferrarese L. 200,000.

Si è firmato inoltre il decreto che autorizza l'anticipazione di quarto stradali per l'importo complessivo di L. 1,320,000.

Ministero Tesoro.

È aperto un concorso al posto di segretario presso l'ufficio tecnico per gl'istituti di previdenza con lo stipendio di L. 3000.

Termine utile per la presentazione delle domande il 31 maggio corrente.

Al Comune di Palermo.

Ieri si è firmato il decreto che autorizza la Cassa Depositi e Prestiti a mutuare al Comune di Palermo un prestito di L. 1,224,000 per trasformazione debiti.

Ministero Finanze.

Editori locati.

Sono stati firmati i seguenti decreti:

Autorizzato il Comune di Pozzuoli ad imporre la tassa di famiglia col limite massimo di L. 250.

Id. id. Pontelera id. id. 450.

Approvato il ricorso della Ditta Palumbo contro decreto del prefetto di Salerno relativo ai atti esecutivi in materia d'imposte.

Approvato il regolamento per l'applicazione della tassa bestiame nei comuni della provincia di Rovigo.

Accolto il ricorso dell'esattore Fulci contro decr. del pref. di Cuneo relativo ad atti esecutivi in materia di imposte.

Respinto il ricorso Raimondi contro decr. pref. di Catanzaro relativo alla nomina dell'esattore di Nicotera.

Id. id. Lecci id. id. Cagliari relativo alla nomina del salitore consorziale.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Commissione consultiva per la pesca.

Continuando i suoi lavori, sotto la presidenza del Prof. Giglioli, la Commissione si è occupata della pesca del bianchetto nel mar Jonio, essendo relatore il Consigliere Spolaro del quale è approvata la proposta di non consentire per quel mare delle penas nei mesi di Febbraio e Marzo, comunque i bianchetti abbiano dimensioni inferiori a quelle stabilite nella tabella regolamentare.

Il Consigliere Vinciguerra lesse la relazione lessi sull'abolizione dell'art. 63 del regolamento di pesca marittima relativo all'uso di pescare il cozza pelosa (Rodiola barbata) nel mar Grande di Taranto. La Commissione è d'avviso che il divieto di detta pesca sia conservato per ora quali è, e si provveda ad indagare intorno all'epoca di maturazione e sullo sviluppo di detto mollusco.

Il sig. Carmenati riferì sulla industria della maturazione nelle provincie di Ferrara e Ravenna in relazione con la notificazione Galli del 1854.

La Commissione delibera di affidare lo studio dell'argomento ad una speciale Sottocommissione.

Ministero Marina.

Ieri il ministro Bettolo ricevette il comm. Guglielmo Marconi, intrattenendolo a parlare sugli impianti del telegrafo senza fili.

L'Ombria è partita da Monteviden, il *Volta* è giunto e partito da Civitavecchia, la *Calatafimi* è partita da Napoli, il *Bausan*, il *Bersagliere* è partito da S. Tiemas, la *Minerva* è giunta a Salonicco, il *Nembo* e il *Turbine* sono partite da Napoli.

Informazioni Estere

All'Accademia Reale di Londra.

Londra, 3 — L'Accademia Reale ha festeggiato il suo anniversario con un banchetto, cui intervenne il principe di Galles, che rispondendo ai brindisi in onore di lui e della famiglia, disse che la Nazione segue con vivo interesse il viaggio del Re all'estero, e che tutti i suoi sudditi apprezzano di gran cuore la cordialissima accoglienza fatta negli ospiti del Portogallo, dell'Italia e della Francia. (*Vivi applausi*).

Il presidente dell'Accademia parlò quindi con calde espressioni di Verzura, ricordò la cadata del compianto Millais che tale scopo aveva assolto per tanta parte di tutto il mondo civile, e che accettando l'omaggio di una sottoscrizione d'iniziativa dell'Accademia, i venticinque rimasterano di apprezzare altamente i sentimenti che gli hanno mosso per loro.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

FUORI DAZIO

dal dì 26 aprile al dì 2 maggio 1903.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Noci e vacche nuc. da strame	Q.	113 –	125 –
Noci e vacche da erba	»	110 –	120 –
Vacci e vacche di Sardegna	»	110 –	115 –
Vitelli di campagna	»	147 –	170 –
Agnelli	»	112 –	130 –
Polli di Toscana	paio	2 80	4 –
Pollastri e Pollanche Valdarno	»	2 50	3 50
Pollastri dello Marche	paio	3 30	3 70
Galline	»	3 50	3 80
Pollastri di Perugia	»	3 —	3 80

SONIA

Romanzo di Henry Greville

Traduzione italiana autorizzata dall'autrice di *G. Lo Mon*

—(*Riproduzione vietata.*)—

XII

La felicità era partita e la catena era rimasta. Spaventata dall'avvenire che le si preparava, Lidia s'arrestò bruscamente sotto l'oscuro viale di tigli e si domandò: « Ma perchè? Perchè è tornato? Perchè m'ha incatenata? Perchè non ha promesso, dal momento che la felicità non verrà mai, mai?... »

Senza darsi pensiero dell'ospite che aspettava si abbandonò sull'erba continuando a piangere amaramente, non più per Boris, che frattanto se ne andava col cuore sereno e pur trabocconte di una fiducia e di un coraggio indomabili, ma per sè stessa. E le sue lagrime non la sollevavano affatto.

Infine rincasò, bagnò gli occhi arrossiti e le guancie scottanti con acqua fresca e si recò in giardino dove l'ospite annunciato attendeva, fumando un sigaro, lo svegliarsi degli sposi Gorcline: era il principe.

Nessuno ne aveva informata Lidia, ma essa lo sapeva poichè non si sbagliava mai sull'ora dell'arrivo di lui.

Per lo più essa gli andava incontro con piacere; l'ammirazione del giovane lusingava il suo cuore femminile.

Ma quella sera, man mano che si avvicinava ad Armianof, l'assaliva un senso d'invincibile angustia.

Egli, al contrario, non s'era mai sentito così disposto a parlare a cuore aperto.

Se avesse voluto provocare una dichiarazione, Lidia non avrebbe potuto immaginare mezzo migliore che quello di farsi aspettare.

« Finalmente, signorina! lo cominciavo a credere che oggi non avrei avuto il piacere di vederla. »

Il giorno prima essa gli avrebbe ancora risposto in nuovo civettuolo: « Ha dunque molta premura di vedermi? » Ma in quel momento cosa avrebbe potuto dire? Col capo chino balbettò « Passeggiava nel bosco. »

« Se l'avessi saputo l'avrei raggiunta » soggiunse il principe interpretando favorevolmente l'imbarazzo della giovanetta.

Lidia gli lanciò uno sguardo quasi spaventata ma l'oscurità sempre maggiore copriva i suoi lineamenti sconvolti.

« Ella è rimasto solo parecchie, disse dopo un po'. « Avrebbe dovuto far avvertire mio padre e mia madre. »

« No, no » esclamò il principe, non occorre disturbarli; non è precisamente per essi che io vengo qui frequentemente, signorina. »

A questo punto, di nuovo, avrebbe voluto rispondere come le altre volte; ma il sorriso, appena abbozzato, morì sulle sue labbra ed essa pensò con impazienza: « E sono legata l... »

« Davvero non sa perchè vengo qui tanto spesso? » insistette il principe.

« No » mormorò Lidia fuori di sè.

« Allora ne parleremo la prossima volta. Oh!, signorina, come va che non l'indovina. Ella che indovina sempre tutto? »

Parlava tra il serio ed il faceto: un po' più di incoraggiamento da parte della giovanetta l'avrebbe reso interamente serio; ma egli temeva il ridicolo sopra tutto e aveva il buon senso di credere che per farsi amare non bastasse l'essere principe e ricco.

Lidia, che si sentiva tornare quella di prima, rispose: « Qualche volta lo sono poco perspicace. »

« Allora bisognerà spiegarle la cosa dall'a alla zeta. Ma mi sembra di vedere la sua signora madre all'estremità del viale; mi parrebbe dunque un'altra volta. Ma dov'è Boris Grebof?

Lidia sentì martellarsi le tempia. Con voce appena intelligibile rispose: « Non è qui. »

« Lo vedo: » disse Armianof ridendo « ma dove si nasconde? Le finestre della sua camera sono spalancate. »

« Egli è partito » rispose Lidia, cercando di padroneggiarsi.

« Partito! » esclamò il principe stupefatto. « E per dove? »

« Per Mosca. »

« Per Mosca! E perchè? »

« Ha altercato con la mamma » disse in fretta Lidia.

La signora Gorcline era giunta presso di essi. La giovanetta aspettò che s'avvicinasse, poi si scostò un poco: assolutamente quella situazione era intollerabile.

Dopo le prime parole di cortesia, il principe, al massimo della sorpresa, domandò:

« Ho saputo che il sig. Grebof li ha lasciati. Come mai? »

« La prego, non me ne parli » rispose la signora Gorcline irritata, lasciando a sua figlia un sguardo minaccioso, ma inutilmente perchè ormai era notte. Poi continuò, abbassando troppo la voce per essere udita da ammetterlo in casa... Tutti possiamo sbagliare, ma questa lezione mi renderà in avvenire più prudente. »

Armianof non poteva riaversi dalla sorpresa. Tutto ad un tratto un lampo di luce balenò alla sua mente.

« Avrà commesso qualche indelicatezza? » domandò, sapendo che poteva interrogare la bambina senza paura di sembrare indiscreto.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione, pagando anticipatamente la somma corrispondente alla durata prescelta.
All' *Amministrazione del* « Popolo Romano »
Via *Due Macelli, 66* — Roma
— Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —

Prezzo dell'Associazione
—(Numero separato Cent. 5 — Con l'ECO DELLA MODA)—

Stati dell'Unione Postale, Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10	Anno L. 72 - Sem. 36 - Trim. 18
Italia . . . . . Anno L. 28 - Sem. 14 - Trim. 7	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 56 - Sem. 28 - Trim. 14

N. B. — L'Eco della Moda fa il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologie di 20 parole L. 5 - di 75 L. 9 - di 150 L. 14 - Ciascuna par. Cronaca, L. 1 la linea - Prov. Com., cent. 80 - Sotto Com., cent. 50 - Annunzi 3. pagina, Cent. 20 la linea. Economici Vedi tariffa speciale.
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come gli appresso segnati. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 16,500*

28ª Decade dal 1. al 10 Aprile 1903.

Prodotti approssimativi lordi dell'anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell'anno precedente, depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ecc.	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. esero.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1903 . .	121,980 00	4,195 00	30,912 00	126,895 00	2,120 00	286,042 00	618	463 00
1902 . .	121,951 00	3,811 00	24,517 00	134,016 00	1,916 00	286,241 00	618	463 00
Differ. 1903	+ 29 00	+ 384 00	+ 6,395 00	— 7,120 00	+ 204 00	— 199 00	=	— 1 00
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Aprile								
1902-3 . .	2,690,275 00	75,877 00	635,694 00	3,969,482 00	43,591 00	7,054,919 00	618	12,387 00
1901-2 . .	2,774,578 00	71,813 00	638,987 00	4,010,390 00	40,080 00	7,536,758 00	618	18,195 00
Differ. 1903	— 155,698 00	+ 4,064 00	— 4,593 00	— 40,808 00	+ 3,511 00	— 118,163 00	=	— 199 00

RETE COMPLEMENTARE.

Prodotti della decade.								
1903 . .	38,525 00	1,182 00	11,486 00	25,567 00	830 00	77,563 00	482	161 00
1902 . .	41,364 00	1,018 00	12,291 00	23,826 00	830 00	79,329 00	482	164 00
Differ. 1903	— 2,838 00	× 164 00	— 805 00	× 1,741 00	=	— 1,766 00	=	— 3 00
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Aprile.								
1902-3 . .	1,053,879 00	29,870 00	314,202 00	707,634 00	10,818 00	2,108,993 00	482	4,373 00
1901-2 . .	1,023,111 00	22,560 00	306,923 00	687,274 00	8,672 00	2,048,540 00	482	4,250 00
Differ. 1902	+ 30,768 00	+ 310 00	+ 7,279 00	+ 20,360 00	+ 2,146 00	+ 60,363 00	=	+ 123 00

STRETTO DI MESSINA

Prodotti della decade.								
1903	5,863 00	319 00	313 00	8,613 00	30 00	9,537 00	23	419 00
1902	4,148 00	216 00	777 00	3,119 00	31 00	8,291 00	23	360 00
Differ. 1903	+ 1,715 00	+ 103 00	— 464 00	+ 493 00	— 1 00	+ 1,246 00	=	+ 59 00
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Aprile.								
02-3	132,563 00	5297 00	33,370 00	30,852 00	61 —	258,145 00	23	11224 00
01-2	113,647 00	5418 01	28,796 00	59,037 00	61 —	206,959 00	23	8998 00
Differ. 1903	+ 18,916 00	— 121 00	+ 4,574 00	— 27,816 00	=	— 51,187 00	=	+ 2226 00

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 5,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

GABINETTO PRIVATO per la **cura delle malattie nervose** diretto dal Dr **Giulio Mòglie** Elettroterapia - massaggio
Via *Governo Vecchio 3*, p. p. *ore 10-12 e 16-18*

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Manovale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*
Officina Elettrica *F.lli G. C. Dallo Mollo*, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, **Roma**, via Dae Macelli, 10-11. *Telefono N. 1564*

Tossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti
Catarri, Influenza, ecc.
DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO
Gabinetto.

Illmo Sig. Lancellotti,

Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia della **Perle Sulphurol**, ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricato a comodo degli infermi di malattie palmonali, allo scopo di evitare loro gli incomodi delle altre formule con cui sogliono amministrarsi i preparati balsamici. Sciolgendo la riserva impostami finora, posso assicurarle che il suo preparato « **Sulphurol** » mi riuscì di non comune efficacia nelle *broncoree da marasma*, nelle *bronchiti subacute e croniche*, anche in *catarri degli apici non specifici*. La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provoca la flatuosità con che gli infermi ne ne sollecitano la somministrazione, il riflorire delle condizioni generali del medesimo, constatato dallo aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un nuovo veramente utile.

Aversa, 17 Novembre 1898.

Il Direttore Sanitario
Prof. **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista
D. Lancellotti
Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzare il servizio, e consegnarla alla posta.

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

.... Il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è risoolto molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.
Anche l'olaro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei disbelici nel neurotonici e nei casi di deperimento organico.
Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto

Trovasi in molta Farmacie, Drogherie e Liquorerie.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000.000
(interamente versato)
Succursale di Roma - Corso Umberto I. 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

F. Boccolini

Nuovo
MAGAZZINO DI LEGNAMI
NAZIONALI ED ESTERI
da costruzione e da lavoro
Grande assortimento in Castagno
Roma. Via delle Mura N. 112
Fuori Porta Cavalleggieri

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, perchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1,25.
Sei scatole L. 6.50, **dodici** L. 12.00, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si sconta il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

Agli agricoltori ed industriali

Lo Stabil. **Moriggia**, diretto dall'ing. Romeo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto coi migliori esteri.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindri
1 **locomobili** » 12 » » » completa
3 » » 8 » » »
2 » » 6 » » »
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavalli. *(Ottima occasione).*
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superiore ricaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 8 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 dello stesso 1220 produzione farina fina Ett. 3,000 circa; ordinaria 7,800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 4 » » »
1 » » 3 » » »
1 » orizz. 9 » » »
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq pressione di lavoro 4 atm.
Per le trattative rivolgersi direttamente:
Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendonsi 1500 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. Trasatti 178 via Nazionale.

Vendonsi due bei cavalli morelli, buona età, bella statura ed atti sia a sella che a vettura. Dirigersi portiere via Castelfidardo 54. 654

Cercasi appartamento di 7 od 8 camere e cucina senza mobili al 1. piano. Rivolgere le indicazioni alla nostra Amministrazione. 653

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, vescicazioni, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Ezio, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. Piazza S. Eustachio N. 53 p. I. Telefono 1535. 652

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Stalle per uno di scuderie ai N. 11 della piazza Dante. Una di 8 ambienti ed una di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaportone di via Merulana 93. 638

Affittasi appartamento cinque camere, cucina, luce elettrica meravviglioso scala a sè indipendente per ufficio. Via Nazionale 13. 656

Si affitta villino signorile fronti Porta Pia e via Nomentana. Ampio giardino, assoluta libertà, luce elettrica, bagno, numerosi locali scuderia con rastelle ecc. Dirigersi Libreria Modes-Mondel Corso Umberto I. 660

Via Ripetta 80 p. 3. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, segna. In chiavi sul portiere

Via Gaeta 2 piano 3. affittasi appartamento signorile, 8 camere, cucina, bagno, stalla, gas, luce elettrica, grande terrazza, soffitte ecc. Rivolgersi portiere dalle 12 alle 15. 660

Via della Croce 50 A appartamento d'affittarsi al 1. piano, 9 camere e cucina, terrazza acqua marcia gas per le scale e vasche da lavare. 655

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola da Cesarini 5. 666

Lezioni di pianoforte da distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. S. presso Amministrazione del « Popolo Romano ». 515

Signorina distinta da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compresa in Francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 39 p. ottimo, prima porta a sinistra 510

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occupazi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 615

Amministratore, contabile, corrispondente provetta, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Ristrettezze primarie. Scrivere G. A. E. Amministrazione « Popolo Romano ». 508

Maestra di piano madre di famiglia vedova con la figlia maestra di piano, dà ottime referenze, da lezioni a domicilio, onorario modestissimo, invitare scritto alla signora I. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 568

Cercasi da impiegato fisso in Roma, camera mobigliata con ingresso libero sulla scala, presso conveniente. Offerte: P. 1566 fermo posta. 637

Per allieve di canto La signora Maria, distinta artista non nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure si nomicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi lì. 59

Taglia-Calli meccanico sorprendente di nuova invenzione, facilissimo da usare, nessun pericolo, grande comodità, risparmiatore, economia. Deposito unico in Roma Parrucchiere Bianchini Via Condotti 58-54.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta U. Bargossi — Inchiostri Sorgo-Vitali Liquis

Distinta signorina maestra di pianoforte da lezioni a nomicilio non e dello stiere. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	9.10	—	13.20	16.40	18.50	23.55
Pisa.	5.15	8.30	14.40	20.45	21.1	—	—
Torino	5.15	8.30	14.40	20.45	21.1	—	—
Milano.	5.15	8.30	14.30	20.40	21.19	—	—
Firenze	6.10	—	15.—	19.—	22.30	—	—
Firenze-Milano . .	—	9.50	9.40	—	14.30	22.10	—
Firenze-Arezzano .	6.30	14.55	—	17.5	—	20.5	—
Terni.	6.30	14.55	—	17.5	17.00	20.5	—
Civitavecchia . . .	5.30	—	11.40	—	—	17.40	21.15
Frascati	6.45	—	9.45	11.45	13.—	—	19.25
Marino-Albano. . .	6.34	8.40	9.40	10.48	12.10	13.48	(a)
Anzio-Nettuno . .	8.34	—	—	9.10	—	18.2	—
Terracina.	8.16	—	—	17.50	—	—	—
Velletri	6.4	—	—	11.5	17.20	19.5	—
Bonsignori-Viterbo	6.40	—	—	13.10	17.31	—	—
Piemonte.	—	—	8.50	17.45	—	—	—
Mandela-Subiaco. .	7.30	—	—	17.5	—	—	—

(a) e 17.9 - 18.32.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.40	8.55	12.25	—	14.10	18.20	20.14
Pisa.	7.40	9.40	—	10.10	16.20	20.50	20.48
Torino.	7.40	9.40	—	10.10	16.20	20.50	23.48
Milano.	7.40	9.40	—	10.10	16.20	20.50	23.48
Ancona-Foligno . .	4.15	—	11.40	14.50	—	21.45	—
Arezzo-Firenze . .	10.13	—	—	14.—	—	—	—
Arezzano-Tivoli . .	9.45	—	19.45	—	21.30	—	—
Tivoli.	7.—	9.45	13.45	17.—	—	—	—
Civitavecchia . . .	7.49	9.4	—	10.10	16.30	20.20	23.48
Frascati	7.34	9.39	13.43	15.35	—	19.35	—
Nettuno-Anzio . .	8.30	—	14.20	19.5	—	—	—
Albano-Marino . .	7.2	8.33	11.13	12.5	15.30	16.2	(a)
Terracina.	—	9.50	—	—	21.50	—	—
Velletri	8.10	9.54	15.—	—	21.—	—	—
Viterbo-Bonsignori	9.10	13.30	—	—	20.55	—	—
Piemonte.	8.50	—	—	—	19.40	—	—
Subiaco-Mandela. .	9.45	—	—	—	—	20.60	—

(a e 18.8 - 19.05.

N. B. — Il treno in partenza per Napoli delle ore 18.50, il venerdì partirà invece alle 19.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	8.20	11.30	15.30	18.30		
Bagni a.	7.7	10.15	12.30	16.30	19.6		
Tivoli a.	7.45	10.45	13.15	17.4	19.45		
Tivoli p.	6.—	8.—	11.30	16.45	18.45	16.7	
Bagni p.	6.37	8.37	12.—	17.22	19.22	17.—	
Roma a.	7.52	9.5	13.30	17.45	19.45	18.—	

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: dalle 9 a. p. si danno i biglietti dalle 10 alle 15.
Archivio Segreto: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id. STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 14. Il permesso via Sagrestia.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11, (permesso via Sagrestia 9)
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il accesso dal Segretario di Propaganda.
Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 12 alle 16.
Galleria CORSINI v. Lungara 10 dalle 4 alle 7.
Id. DORIA p. Collegio Romano 1 dalle 10 alle 14.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Tombe v. Latina: Appia Nuova al 6. chilometro.
Torre di Tito: via Labicana 32: dalle 9 al tramonto
Tor Pignattara: V. della stessa nome dalle 9 al tramonto

Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro in Vincoli: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni dalle 10 alle 15
Id. CAPITOLINO: via di Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: p.a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.
Museo ARTISTICO alla Lungara: Distribuzione nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara n. 10: dalle 10 alle 15.
Id. ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 10 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 15
Galleria: S. Luca, via Bonella dalle 9 alle 15.
2 orto botanico: via 8 Teodoro dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica 76: 9 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.
Castel S. Angelo: piccolissimo all'entrata nel Castello.
Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e Torre: dalle 9 alle 15.
Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Cotonese: GALLERIE dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Scuderie Reginali e Colombario di Pomponio Mysius: via Pia 8. Esposizione: dalle 9 alle 15.

D'AFFITTARSI

35 parole Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Camera signorile d'affittarsi via Due Macelli, 78 piano 2. 661

Camera e salotto mobiliati con gas e luce, lapponi con ingresso libero sulla scala. — Camere mobiliate e volendo anche senza mobili, con ingresso libero sulla scala. Cessarsi 35 secondo piano numero 6 angolo Corso Vitt. Em. 486

Camere mobiliate pensione Lungo Tevere Prati 17 primo piano. Buona espusizione e posizione. 541

Via Cola di Rienzo 101 interno 4 Prati di Castello) presso casinghi soli, affittasi camera non arredata esponta a mezzogiorno, affittasi sulla via stessa, in prossimità della piazza omonima o dello stabilimento bagni. 635

CORRISPONDENZE

35 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Morso Non chiederemi nulla la gioia vera è muta — non si dice. Non scriverò... Non saprei... Sono troppo volentieri pensando compagno che mi aspetta — non dirò quanto e come... ho la febbre sognando. Vecchio mio.

N. B. — Si previene che gli Avvisi commerciali e le Corrispondenze di 3ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le ore sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere, un capitale da collocare, d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, o cercate che il vostro pio affari del Vendibile, impiegare ogni spesa per trovare quanto occorre, sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

Politica

Berlino. 4
Copenaghen comin
Governo danese, co
lo Schleswig
istituire Consolati
istituito uno a K
Spezia. 4
che il parto della
prossimo.

Tangeri. 4
il 28 u. s. per Tr
Protettorato

Buenos-Aires 4
con un Messaggio del
Il Messaggio
di dolorarsi
affari del
prima che la Nota
lazione per la Repub
recchio nazioni amic

Commenti

Berlino. 4
mentando il viaggio
che tutti i telegra
il segno di ogni
artista o dilettante
volta vedere
nostri sogni, le
artisti e poeti
ha qualunque
le aspirazioni
spesso in Italia
che gli italiani
gono fastosamente
al mantenimento
Berlino. 4
Zeitung, commen
Guglielmo in Ita
Roma ha dimostr
toni cordiali
peratore tedesco,
cortesia convenz
manifestazione
tratta di dare
benvenuto sul
Sotto la sua
in continuo
polo italiano
politico e raggiun
scopo di lottare
Nicli trascorsi
lui lo vediamo
via della civiltà
Il successo di q
acquisto da tutti
maggiori della
l'Italia non s
relazioni intime
intellettuale con
Il giornale sogg
stimarsi ben fort
progressi di que
Il giornale sogg
stimarsi ben fort
progressi di que
golato delle più
tore e che pone
Capo e guida dei
Possa per sua
lare ancora dura
nuele il celebre
popolo ed il Mar
nella via della pa
civile.

Politica

Berlino. 4
Copenaghen comin
Governo danese, co
lo Schleswig
istituire Consolati
istituito uno a K
Spezia. 4
che il parto della
prossimo.

Tangeri. 4
il 28 u. s. per Tr
Protettorato

Buenos-Aires 4
con un Messaggio del
Il Messaggio
di dolorarsi
affari del
prima che la Nota
lazione per la Repub
recchio nazioni amic